

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
18 Febbraio 2015

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 FEBBRAIO 2015

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma della Consiglieria Flora Beneduce ed altri – Registro Generale n.283/4 e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri – Registro Generale n.284/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

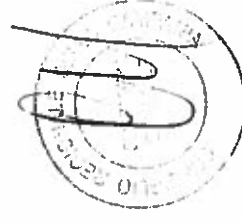
CM

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ORGANI CONSILIARI E RESOCONTI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2015
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
03.02.2015	716/1	Consigliere Donato Pica	Avversità atmosferiche – Interventi urgenti
03.02.2015	717/1	Consigliere Alberico Gambino	Tassa di circolazione veicoli storici
03.02.2015	718/1	Consigliere Alberico Gambino	Lista dei centri prescrittori per i nuovi antivirali epatite C
03.02.2015	719/1	Consigliere Alberico Gambino	Rete dei servizi di salute mentale
03.02.2015	720/1	Consigliere Alberico Gambino	Area PIP nel Comune di Scafati
03.02.2015	721/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto PIU Europa Comune di Battipaglia
04.02.2015	722/1	Consigliere Giuseppe Russo	ASL NA/3
04.02.2015	723/1	Consigliere Antonio Valiante	POR Campania FESR 2007/2013
04.02.2015	724/1	Consigliere Alberico Gambino	Assunzione a tempo determinato presso ARLAS
05.02.2015	725/1	Consigliere Enrico Coscioni	Nomina presidenza Fondazione Ravello
06.02.2015	726/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	ARLAS
09.02.2015	727/1	Consigliere Antonio Marciano	Stato di difficoltà Casa di Cura Trusso di Ottaviano
09.02.2015	728/1	Consigliere Alberico Gambino	Emergenza alluvionale nel territorio salernitano
10.02.2015	729/1	Consigliera Monica Paolino	Emergenza viabilità strada Mingardina di Camerota
11.02.2015	730/1	Consigliera Angela Cortese	ADISU
11.02.2015	731/1	Consigliera Angela Cortese	Centro di formazione studi per il Mezzogiorno



DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ORGANI CONSILIARI E RESOCONTI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2015
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
651/1 658/1 661/1 664/1 676/1 682/1 713/1	Consigliere Alberico Gambino Consigliere Giulia Abbate Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Donato Pica Consigliere Alberico Gambino	Prestazioni erogate dai massofisioterapisti PSR 2007/2013 IMU sui terreni agricoli Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno Piano d Zona ambito territoriale S1 INPS Grande progetto porto di Salerno





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 716/11X
LEG. PA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 2/2/2015

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza

All'Assessore all'Agricoltura, Daniela Nugnes

OGGETTO: Avversità atmosferiche – Interventi urgenti.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- Che, le avverse condizioni atmosferiche e le copiose precipitazioni degli ultimi giorni hanno ulteriormente aggravato la già precaria situazione delle infrastrutture rurali e delle aziende agricole ubicate nella Piana del Sele in Provincia di Salerno, già nel passato colpita da eventi alluvionali di straordinaria portata, ed in particolare nel Comune di Capaccio;
- Che, da una stima preventiva e sommaria di quanto verificatosi, risulta evidente la necessità di un primo intervento finanziario volto ad eliminare le più immediate criticità anche allo scopo di tutelare l'incolumità e la sicurezza dei cittadini e delle famiglie residenti soprattutto in prossimità delle aste fluviali del Sele e a seguito dello straripamento dello stesso;
- Che, per sopperire almeno alle prime emergenze nelle more di un piano organico e complessivo di tutela di detti territori, sarebbe auspicabile uno stanziamento di fondi sia pure parziale per far fronte alle predette necessità;

Tutto ciò premesso;

si chiede alle SS.LL. quali iniziative intendono assumere o quali provvedimenti siano in itinere rispetto alle peculiarità evidenziate, utilizzando se del caso parte delle disponibilità finanziarie afferenti alla recente manovra di bilancio o il fondo di riserva, ed istituendo un apposito gruppo tecnico, di concerto tra le strutture della Protezione Civile e dell'Agricoltura, che vada a verificare le condizioni di precarietà sopra evidenziate.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001008/A
Del 03/02/2015 09 00 35
Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica

120715
SOP



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 717/1/1X 28-04

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il comma 666 dell' art. 1 della legge di stabilità statale n. 190 del 23/12/2014, apportando modifiche all'art.63 della L.342/2000, dispone - a partire dal 01/01/2015 - l'eliminazione dell'esenzione dal bollo auto per gli autoveicoli e motoveicoli ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico, mentre rimane fermo che i veicoli e i motoveicoli ultratrentennali sono esentati dal bollo ed in caso di utilizzazione sulla pubblica strada, sono assoggettati ad una tassa di circolazione forfettaria annua, se non sono adibiti ad uso professionale;
- pertanto dal 01/01/2015 ha avuto termine, secondo quanto disposto dal Governo Renzi con il ricordato art. 1 comma 666 Legge di stabilità n. 190/2014, il beneficio di tale esenzione ed i contribuenti interessati dovrebbero essere tenuti al pagamento del corrispondente importo dovuto della tassa automobilistica regionale;
- però, dal 1° gennaio 1999, in base alla Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, le competenze in materia di tasse automobilistiche sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario ed alle Province Autonome di Bolzano – Alto Adige e di Trento;
- conseguentemente, è facoltà delle Regioni stabilire se continuare a mantenere in vita le esenzioni e/o agevolazioni di cui trattasi ovvero adeguarsi alle intervenute decisioni normative nazionali;
- da quanto rilevasi dal sito della Regione Campania sarebbe stata attuata, de plano, la scelta di adeguarsi alle prescrizioni normative di cui trattasi;
- tale adeguamento, ed i conseguenti irrisori introiti, non erano stati considerati nella formazione del bilancio di previsione annuale 2015 e triennale 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale il 30.12.2014;

CONSIDERATO CHE:

- adeguarsi, senza alcuna riflessione e/o approfondimento concreto e realistico della vicenda, alle intervenute decisioni normative del governo Renzi non risulta essere né opportuno, né utile né giusto;
- il Consiglio Regionale, nelle sue articolazioni autonome, non è favorevole a tale adeguamento – avvenuto de plano – se è vero, come lo è, che ad oggi risultano depositate ben tre progetti di legge (uno dai consiglieri regionali Ermanno Russo, Gennaro Salvatore e Massimo Grimaldi, un secondo dal consigliere regionale Aveta Carlo ed un terzo dal consigliere regionale Gambino Alberico) che, univocamente, perseguono lo stesso obiettivo e cioè quello di mantenere in vita le esenzioni e/o agevolazioni per la tassa di circolazione dei veicoli storici ivi compresi quelli di anzianità compresa tra venti e trent'anni;
- la volontà di non adeguarsi alle intervenute decisioni normative è fondata anche sul fatto che l'eliminazione delle esenzioni e/o agevolazioni in vigore favorisce solo ed esclusivamente le speculazioni, soprattutto da parte degli stranieri, in termini di acquisto a prezzi stracciati dei mezzi di cui trattasi, senza peraltro alcun concreto vantaggio in termini di introiti da tassa stante l'irrisorietà complessiva di essi;
- comunque tale ulteriore gabella, voluta dal Governo Renzi e votata in Parlamento a seguito di voto di fiducia espresso da PD - Scelta Civica e NCD-UDC, rappresenta una profonda ingiustizia e penalizzazione per i contribuenti;
- numerose Regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Liguria, Piemonte, Veneto) hanno già deliberato, o si apprestano a farlo, un non adeguamento a tale ingiusta ed inopportuna decisione normativa:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

ATTESO CHE:

- appare giusto ed opportuno che la Giunta Regionale assuma ogni decisione in merito previo coinvolgimento del Consiglio Regionale e che quindi attenda la discussione e le decisioni che lo stesso si accinge a fare stante i tre Progetti di Legge già depositati;
- allo scopo appare utile, opportuno e giusto elaborare e adottare – nell'ambito delle competenze conferite ed attribuite alla Giunta Regionale – un provvedimento di sospensione dei termini di pagamento di tale tassa in attesa che il Consiglio Regionale si determini in merito;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il competente assessore per sapere:

- a) quali iniziative intende adottare, con urgenza, per consentire il coinvolgimento nella discussione del Consiglio Regionale;
- b) se ritiene di adottare un provvedimento, ad horas, che sospenda la decisione de plano assunta consentendo al Consiglio Regionale di poter pronunciarsi in ordine ai tre PDL depositati in materia;
- c) se i competenti uffici regionali dispongono di un registro aggiornato di tali veicoli storici e se hanno determinato preventivamente, e con quale atto amministrativo, il quantum complessivo che si attende come introito da tale tassa;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 78/1/IX
LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO REGIONALE FDI
On.le Alberico Gambino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la somministrazione dei nuovi antivirali per l'epatite dovrà essere attuata da determinati presidi individuati dalla Regione e costituenti la rete regionale di somministrazione, il tutto secondo specifiche linee guida;
- anche in Regione Campania si sta procedendo, o si sarebbe già preceduto secondo alcuni organi di stampa, da parte di una specifica commissione, alla promulgazione delle linee guida della somministrazione ed all'individuazione e costituzione della rete regionale abilitata a somministrare il farmaco;
- per quanto è dato sapere, da tale rete di somministrazione sarebbe stata esclusa la U.O. Medicina Interna del P.O. Umberto I° di Nocera Inferiore nonostante in detto reparto operano ed agiscono professionisti medici e paramedici che possono vantare una consolidata ed ultradecennale esperienza nel campo delle epatiti, particolarmente quelle C, e nonostante ad esso fanno riferimento centinaia di pazienti ogni anno;
- Nell'U.O. di Medicina Interna del P.O. Umberto I° di Nocera Inferiore, infatti, vengono effettuati con DRG epatologico annualmente oltre: 300 ricoveri in regime di ricovero ordinario, 150 ricoveri in regime di DH, circa 800 visite ambulatoriali ufficiali, circa 1500 ecografie di cui il 10% con procedure interventistiche;
- l'unità operativa di cui trattasi è da sempre all'avanguardia nella cura dei pazienti affetti da HIV e da Epatite C tanto da aver praticato, negli anni trascorsi, terapie innovative di cura di tali patologie anche in maniera pronostica rispetto ad altri pur eccellenti presidi ospedalieri campani;
- presso la ricordata U.O. Medicina Interna già opera, da oltre 15 anni, un Ambulatorio e un Day Hospital dedicato alle malattie di fegato correlato di ecografia interventistica che già consente: la diagnosi e lo staging istologico delle epatopatie, la terapia delle epatopatie croniche virali e non, il follow up dei pazienti cirrotici dimessi, lo screening ecografico per l'epatocarcinoma, il trattamento percutaneo dell'epatocarcinoma, lo screening e la terapia delle riacutizzazioni delle epatopatie nei pazienti immunodepressi;

CONSIDERATO CHE:

- Gli operatori medici di detto centro (dott. Basilio Fimiani, dott. Giuseppe D'Adamo e dott. Vincenzo Citro) ormai sono riconosciuti esperti nella branca a livello nazionale, come dimostrano i lavori scientifici pubblicati e gli inviti come relatori a convegni;
- gli stessi sono da tempo impegnati, a livello provinciale, per l'organizzazione di convegni di divulgazione e di collaborazione con i Medici di Famiglia;
- altresì, la prevalenza di epatopatie croniche (in particolare da virus C) nel territorio dell'agro nocerino-sarnese è elevatissima come è dimostrato e dimostrabile dai dati sulle dimissioni ospedaliere della stesa U.O. Medicina Interna secondo i quali circa il 25 % delle cause di ricovero sono correlate in prima istanza ad una malattia epatica;
- l'esclusione di tale presidio ospedaliero dalla rete in formazione costituisce un vulnus inaccettabile alla professionalità di medici e paramedici da anni impegnati, con eccellenti risultati, in tale delicato settore ed un'ingiustizia insopportabile nei confronti di pazienti che in tale unità operativa hanno riposto la propria vita;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO REGIONALE FDI

On.le Alberico Gambino

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e il Presidente della stessa On.le Stefano Caldoro nella sua qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro al fine di sapere:

- a) la composizione della commissione tecnico scientifica deputata ad elaborare le linee guida sulla somministrazione dei farmaci antivirali di cui trattasi e ad individuare la rete regionale di somministrazione;
- b) se corrisponde a vero che il P.O. Umberto I° di Nocera Inferiore, e per esso la U.O. Medicina Interna ed i correlati Ambulatorio e Day Hospital, è stato escluso dalla costituenda e/o costituita rete regionale di somministrazione;
- c) quali iniziative urgenti intende adottare per inserire il P.O. Umberto I° di Nocera Inferiore, e per esso la U.O. Medicina Interna, nella rete di somministrazione del farmaco.

CHIEDE

Risposta scritta alla presente interrogazione.

Il Consigliere regionale
On.le Alberico Gambino



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

719/1 IX/56-07

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'art. 1 comma 34, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, con priorità per i progetti sulla tutela della salute materno - infantile, della salute mentale, della salute degli anziani nonché per quelli finalizzati alla prevenzione, e in particolare alla prevenzione delle malattie ereditarie;
- il comma 34 bis, prevede che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34.
- il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 individuava gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e altri diritti sociali e civili in ambito sanitario nei limiti e in coerenza con i programmi dei LEA di cui al D.P.C.M. n. 29/11/2001;
- il successivo Accordo tra il Ministero della Salute le Regioni e le Province autonome del 24/07/2003 indicava gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale ed assegnava alle regioni le risorse finanziarie per l'anno 2003 e che tra questi obiettivi veniva individuata la realizzazione di una "Rete integrata dei servizi sanitari e asociali per la non autosufficienza" finalizzata a:
 - 1) sperimentare forme innovative di governo della rete integrata di servizi sanitari e sociali di presa in carico dell'anziano e del paziente cronico;
 - 2) sperimentare e potenziare modalità innovative di cure domiciliari,
 - 3) attuare Linee Guida per le Cure palliative relativamente a percorsi assistenziali e alla formazione specifica degli operatori;
- la Giunta Regione Campania con DGRC n. 3330/2003 approvava i progetti a valere sui fondi CIPE 2003 ai sensi dei commi 34 e 34 bis Lg. n. 662/96 e che i medesimi progetti venivano rimodulati ed approvati secondo le indicazioni del Ministero della Salute con DGRC n. 198/2004;
- con DGRC n. 396/2005 (ai sensi dei commi 34 e 34bis art.1 della Lg. 662/96) la Giunta Regionale della Campania ripartiva ed assegnava l'importo dei fondi a ciascuna ASL in base alla popolazione residente;
- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con D.P.R. 27 aprile 2006, individua fra gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario:
 - a) le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie;
 - b) la non autosufficienza: anziani e disabili;
 - c) la tutela della salute mentale;
- per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN 2006-2008, con Accordo Stato - Regioni del 29 marzo 2007, rep. Atti n. 69/CSR, sono state definite le seguenti linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse a tal fine vincolate:
 1. la garanzia dei LEA



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

2. la riorganizzazione delle cure primarie
3. la razionalizzazione della rete ospedaliera
4. la prevenzione
5. le liste di attesa
6. la salute mentale

7. l'umanizzazione dell'evento nascita;

- per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN 2006-2008 di cui sopra, con Accordo Stato - Regioni del 29 marzo 2007, rep. Atti n. 72/CSR, sono state assegnate alla Regione Campania risorse pari ad euro 135.560.021;

- con DGRC n. 1746 del 5 ottobre 2007 la Giunta Regionale della Campania ha recepito i contenuti dell'Accordo Stato - Regioni del 29 marzo 2006, rep. Atti n. 69/CSR avente ad oggetto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della L. n. 662/96, alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, anno 2006;

- con DGRC n. 858 del 5 maggio 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il riparto delle risorse vincolate, pari a € 133.894.701,00 di cui all'allegato sub A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 29.03.2007, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle 7 linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato - Regioni del 29 marzo 2007, secondo gli importi di seguito indicati:

- la garanzia dei LEA: € 13.438.693,74
- la riorganizzazione delle cure primarie: € 33.622.039,79
- la razionalizzazione delle rete ospedaliera: € 19.500.000,00
- la prevenzione: € 23.873.922,00
- liste di attesa: € 15.304.183,76
- la salute mentale: € 15.155.861,71
- umanizzazione dell'evento nascita: € 13.000.000,00

- altresì, ha approvato i progetti che i competenti uffici regionali hanno predisposto in conformità alle linee progettuali di cui all'Accordo Stato - Regioni del 29.03.07 e al Piano Sanitario Regionale e fra questi per quanto attiene la ASL Salerno:

- a) la linea d'intervento 2 - La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico - degenerative";
- b) la linea d'intervento sub 2 - La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete di assistenza ai malati terminali e pazienti oncologici";
- c) la linea d'intervento 6 - La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";

- con DCA n. 105 del 31.10.2014 è stato approvato il riparto delle risorse vincolate, pari a € 153.914.575,00 di cui all'allegato A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 20 febbraio 2014 Rep. Atti n. 27/CSR e nota integrativa del Ministero della Salute n. 8895 del 28/03/2014, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

1996, n. 662, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall' Accordo Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 con ulteriore assegnazione di fondi, anche per la fattispecie ricordata, alla ASL Salerno;

- con innumerevoli e ripetute deliberazioni (n. 593 del 24/4/2005, n. 89 del 19/02/2008 e n. 194 del 23/03/2009 della ex ASL Salerno 1, n. 135 dell'ex ASL Salerno 2 e n. 219 del 24/02/2009 dell'ex ASL Salerno 3, etc.) venivano approvati i Progetti connessi alla "Rete Integrata per la non autosufficienza" Fondi CIPE, annualità 2003, nel rispetto delle Linee Guida di cui dalla Determina Dirigenziale n.7 del 11/12/2006 del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Giunta Regione della Campania, come indicato negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, qui di seguito sinteticamente elencati:

1. Implementazione di un sistema di cure domiciliari con particolare attenzione alla non autosufficienza,
2. Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale,
3. Implementazione di cabina di regia per le cure domiciliari e la rete della non autosufficienza;

- con deliberazione del Commissario Straordinario ASL Salerno n. 880 del 09/11/2009, avente per oggetto "progetto Regionale DGRC n. 396/2005 – Rete integrata per la non autosufficienza – Fondi CIPE 2003 : Integrazione ai progetti delle ex ASL SA 1, ex SA 2, ex SA 3", venivano realizzate le integrazioni ai progetti "Rete integrata per la non autosufficienza"- Fondi CIPE 2003-, di cui le Deliberazioni n. 593 del 24/4/2005, n. 89 del 19/02/2008 e n. 194 del 23/03/2009 della ex ASL SA 1, n. 135 dell'ex ASL Salerno 2 e n. 219 del 24/02/2009 dell'ex ASL Salerno 3, con le quali erano approvati i Progetti connessi alla "Rete Integrata per la non autosufficienza" Fondi CIPE, annualità 2003;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro del Settore Sanitario n. 5 del 30/01/2012 ha definito i criteri di riparto tra le Aziende Sanitarie Locali (popolazione residente e popolazione delle fasce di età corrispondente al target assistenziale di ciascuna linea di intervento) dei fondi assegnati alla Regione Campania per l'anno FSN 2006, ai sensi del comma 34 e 34 bis dell'art. 1 della legge 662/96, al fine di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti per le sopracitate linee d'intervento relative alla ASL Salerno:

- a) linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative";
- b) linea d'intervento sub 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete di assistenza ai malati terminali e pazienti oncologici";
- c) linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";

- ha, altresì, stabilito che la ASL Salerno predisponesse un piano operativo per l'utilizzo dei fondi assegnati e ripartiti attenendosi agli indirizzi impartiti;

- che con Determina Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria della Giunta Regionale della Campania, n. 1, datata 16/03/2012 venivano definite le assegnazioni alle AA.SS.LL. dei fondi per la realizzazione delle linee progettuali di cui al precedente punto, sulla base della popolazione ISTAT residente al 1° gennaio 2010 e dei criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 5 del 30/01/2012, con un'assegnazione all'ASL Salerno così distinta:

a) linea d'intervento 2	€	4.464.352,00
-------------------------	---	--------------

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alh@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

linea d'intervento sub 2	€	1.971.721,55
linea d'intervento 6	€	2.723.552,27

- con la Deliberazione della Direzione Commissariale ASL Salerno n. 216 del 31 marzo 2012 veniva precisato che la finalità dell'assegnazione dei fondi dell'annualità 2006 erano quelle di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti;

- con Deliberazione della Direzione Commissariale n. 237 del 18.04.2012 venivano approvati i Piani Operativi connessi alle linee d'intervento 2, sub 2 e 6 dei Fondi CIPE a destinazione vincolata annualità 2006, previste dal Decreto Commissario ad Acta n. 5 del 30 gennaio 2012, in continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti, di cui alle relative progettualità Fondi CIPE annualità 2003;

RILEVATO CHE:

- la ASL Salerno sin dall'anno 2002 utilizza – per l'attuazione del progetto linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale" - senza soluzione di continuità, attraverso forme di collaborazione diversamente e variamente nominate nel corso degli anni (contratti a tempo determinato, contratti a progetto, co.co.co., etc.) ma formalmente e sostanzialmente univoche ed uguali nelle tipologie di attività svolte dai lavoratori, n. 53 unità professionali per la realizzazione delle attività progettuali prima descritte ed anche per ulteriori e diverse attività, cosiddette di natura ordinaria, necessarie per l'ordinaria funzionalità dei servizi istituzionalmente erogati dalla ASL Salerno;

- le attività svolte dai prefati e ricordati lavoratori si sviluppano, quotidianamente dal Lunedì al Venerdì secondo orari fissi di carattere amministrativo, all'interno degli uffici della ASL Salerno e mediante l'utilizzo di risorse strumentali e strutturali di proprietà della ASL Salerno avendo cura di sbrigare compiti e competenze proprie della ASL Salerno e non rientranti nei progetti di cui trattasi;

- l'impegno, la professionalità e la qualificazione dimostrata nel corso degli anni trascorsi, dal 2002 ad oggi, ha consentito, da un lato, di realizzare concretamente le attività progettuali di riferimento, e dall'altro lato, ha permesso alla ASL Salerno di sopperire – per far fronte alle esigenze ordinarie di carattere amministrativo e tecnico – alle deficienze quantitative e qualitative di organico;

- con Deliberazione del Direttore Generale della ASL Salerno n. 1199 del 18.12.2014 è stata disposta l'ennesima proroga dei contratti delle ricordate n. 53 unità impegnate nel progetto linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale" fino al 30 Giugno 2015;

- i ricordati lavoratori vivono, da oltre dieci anni, una persistente e snervante situazione di mortificante precariato non avendo, ad oggi, la ASL Salerno né provveduto a regolarizzare la loro posizione lavorativa, pur essendo oggettivi i diritti acquisiti come dimostrato e dimostrabile per tabulas oltre che per innumerevoli prove testimoniali, né individuato soluzioni amministrative e giuridiche atte a stabilizzare la posizione lavorativa assicurando ad essi lavoratori una tranquillità psicologica, fisica e sociale;

ATTESO CHE:

- negli ambienti della ASL Salerno addirittura si è diffusa la voce che quella attualmente in corso sarebbe l'ultima proroga statuita essendo intenzione, della Direzione Generale, di effettuare un'esternalizzazione del servizio reso dai ricordati lavoratori a favore di cooperative sociali del cd. terzo settore e/o di altri soggetti esterni;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio-regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

- se tale voce, circolante nell'ambiente sanitario di riferimento, dovesse corrispondere al vero ci troveremmo di fronte non solo ad una palese ingiustizia nei confronti di lavoratori qualificati e professionali oltre che persone perbene, non solo rispetto ad oggettivo e legittimo contenzioso giuridico e giudiziario, ma anche rispetto all'ennesima scellerata scelta di esternalizzazione di servizi che ormai sta incomprensibilmente caratterizzando – da tempo - le attività gestionali della ASL Salerno con conseguenti riverberi negativi sia sui rapporti sociali e sindacali, sia sui costi attuali e futuri dell'Azienda;
- l'esternalizzazione dei servizi, giuridicamente possibile sul piano del principio, deve essere fondata su un piano programmatico e strategico documentalmente, logicamente ed economicamente motivato e non può essere frutto di decisioni estemporanee assunte senza le dovute ed obbligate concertazioni;
- sicuramente non risulta essere caratterizzato da legittimi , ragionati, equi e giusti principi ed aspetti un'ipotesi di esternalizzazione del servizio reso per la concretizzazione e l'affermazione delle attività di cui alla linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il Presidente On.le Stefano Caldoro nella sua qualità di Commissario ad acta per il piano di rientro del Settore Sanitario per sapere:

- a) se corrisponde al vero che la Direzione Generale della ASL Salerno ha programmato, o ha intenzione di programmare e concretizzare, l'esternalizzazione delle attività rese, fino al 30 Giugno 2015 ed ininterrottamente dal 2002, dalle 53 unità impegnate nell'esecuzione del progetto ex C.I.P.E. linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";
- b) laddove dovesse corrispondere al vero tale intenzione, quali iniziative intende adottare per indurre la ASL Salerno a rivisitare tale scellerata decisione;
- c) quali iniziative intende mettere in atto per concretamente far conseguire, ai 53 lavoratori interessati, il diritto alla stabilizzazione della loro posizione lavorativa stante l'indiscutibile attività svolta come meramente e chiaramente subordinata ovvero , in subordine, quali iniziative intende concretizzare per conferire serenità ed equilibrio al futuro di tali eterni precari considerate le attività, amministrative e tecniche a carattere ordinario, che essi svolgono ininterrottamente da anni nell'ambito della ASL Salerno.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le  Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alh@consiglio.regione.campania.it



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 720/11X25-M

Consiglio Regionale della Campania*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- il Comune di Scafati con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 76 del 24.06.1998 approvava definitivamente il Piano Insediamenti Produttivi e con proprio atto n. 69 del 21.12.2004 ne affidava l'attuazione alla società Agroinvest Spa;
- tale strumento urbanistico, e la sua compiuta ed esaustiva attuazione, era completamente autofinanziata con fondi provenienti dagli acquirenti dei lotti in esso individuati;
- il prezzo di esproprio dei suoli, interessati dall'intervento, veniva fissato in € 37,50 per mq.;
- tale prezzo unilateralmente stabilito, si presume sulla scorta di ragionate ed equilibrate valutazioni tecniche, non veniva accettato dagli espropriati che, conseguentemente, promuovevano azioni giudiziarie tese al riconoscimento di un prezzo di esproprio almeno doppio rispetto a quello indicato;
- il Comune di Scafati, ed il soggetto attuatore Agroinvest Spa, perseguivano il contenzioso giudiziario fino all'ultimo grado di giudizio (Cassazione) e a conclusione di tale lunghissimo iter giudiziario è stato definitivamente stabilito in € 73,00 il prezzo a mq. per l'esproprio dei terreni con conseguente raddoppio del prezzo inizialmente stabilito;
- conseguenza di tanto è che il Comune di Scafati, ed Agroinvest Spa, in solido dovranno sostenere, garantire e pagare circa 15 mln. di euro complessivi per il solo esproprio dei suoli ed a tale cifra essi non sono in grado di far fronte con le proprie risorse come affermato dall'Assessore al bilancio del Comune di Scafati Avv. Diego Chirico: " Il bilancio è esiguo e non possiamo garantire alcun pagamento. Agli espropriati in attesa chiediamo di attendere ancora" (fonte: IL MATTINO giorno 28.01.2015 pag. 37 edizione Salerno);
- altresì, il componente del CDA di Agroinvest Spa (soggetto attuatore) ha affermato, a proposito di tale fattispecie, testualmente che " incontreremo l'assessore regionale competente e a lui chiederemo la firma del decreto per il trasferimento di 24 milioni di euro previsti solo per Scafati. Fondi che serviranno a completare le opere di urbanizzazione e rendere i lotti più appetibili per nuovi imprenditori" (fonte: IL MATTINO giorno 28.01.2015 pag. 37 edizione Salerno);
- gli espropriati, e quindi creditori del Comune di Scafati e di Agroinvest Spa, hanno chiesto – ed ottenuto – la nomina del commissario ad acta per la liquidazione ed il pagamento delle somme loro spettanti essendo già fallito il tentativo di accordo bonario, assunto a Novembre 2014, che prevedeva un risparmio di circa 700.000,00 euro per interessi ed il pagamento delle indennità in due tranches;
- i prefati commissari ad acta non hanno potuto eseguire le loro attività stante l'insussistenza di risorse – nel bilancio del Comune di Scafati – capaci di far fronte a tale debito come attestato dal Segretario Generale e dal Dirigente del Servizio Finanziario ((fonte: IL MATTINO giorno 28.01.2015 pag. 37 edizione Salerno);

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Scafati vive una difficile situazione finanziaria oggetto già di attenzione particolare della Corte dei Conti che, per quanto di propria competenza, con proprio atto di intervento n. 238/2014 del 06.11.2014 ha invitato l'Ente ad adottare i provvedimenti idonei ad eliminare una serie innumerevole di criticità emerse in sede di esame del rendiconto esercizio finanziario 2012;
- la difficile situazione finanziaria permane anche oggi e comunque le risorse proprie dell'Ente non riusciranno mai a finanziare la considerevole esposizione debitoria nei confronti degli espropriati per l'area

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066****gambino.alb@consiglio.regione.campania.it**



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

P.I.P né il Comune potrà ricorrere, per tale fattispecie, ad indebitamento di mercato stante l'espresso divieto in tal senso disposto dall'ordinamento vigente;

- Agroinvest Spa è una società in stato prefallimentare e comunque impossibilitata, ancorchè condannata in solido con il Comune di Scafati, a far fronte a tale esposizione debitoria;

- l'ipotizzato intervento finanziario della Regione Campania, per 24 mln di euro, è esclusivamente finalizzato e destinato ope legis all'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che in tal modo realizzate permetterebbero di ridurre il costo di acquisto dei suoli (per la quota parte riferita all'urbanizzazione) a carico dei soggetti investitori nell'area P.I.P., e non può essere destinato a finalità diverse e men che mai a sostenere le spese per l'esproprio dei suoli, nemmeno in termini di pura cassa;

- altresì, l'ipotizzato finanziamento regionale è decretato ed erogato solo a seguito dell'avvenuta dimostrazione dell'avvenuta regolare e pagata acquisizione della proprietà dei suoli su cui insiste l'intervento PIP e la collegata urbanizzazione primaria e secondaria;

RILEVATO CHE:

- appare necessario tutelare gli imprenditori investitori al fine di evitare che gli stessi si possano trovare a dover supplire, al fine di completare gli interventi ed acquisire la compiuta e regolare proprietà del lotto assegnato, alle eventuali insolvenze del Comune di Scafati e di Agroinvest Spa;

- l'ipotizzato finanziamento regionale è destinato, e deve esserlo, solo ed esclusivamente alla concretizzazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria in modo da ridurre la quota che per tali opere cederebbe a carico degli imprenditori investitori;

- consegue da tanto, e dalle norme di riferimento, che l'ipotizzato finanziamento regionale deve essere erogato, come giustamente e legittimamente dovuto, solo ad avvenuta acquisizione della compiuta documentazione che attesti la definitiva e regolarizzata acquisizione dei suoli espropriati, e su cui insiste l'intervento, da parte del Comune di Scafati e del soggetto attuatore Agroinvest Spa;

- quindi, occorre vigilare affinché l'ipotizzato finanziamento regionale venga erogato solo allorché definitivamente acquisiti gli atti ufficiali che comprovino la definitiva sistemazione contabile ed economica dei debiti di cui trattasi e la collegata dimostrazione di avvenuta assunzione a proprio carico di essi con quietanza liberatoria da parte degli espropriati che vanno comunque garantiti;

ATTESO CHE:

- ogni diverso comportamento, da parte dei competenti uffici regionali, oltre che essere violativo di legge imperativa finirebbe con il finanziare opere ed interventi fondati e realizzati su suoli soggetti a contenzioso ovvero l'ipotizzato finanziamento potrebbe essere pignorato ed incassato dai creditori con conseguente distrazione di fondi e impossibilità di realizzazione delle opere per le quali esso finanziamento è concesso;

- i competenti uffici regionali non possono non conoscere la reale situazione, anche giudiziaria protrattasi nel tempo, che caratterizza l'esproprio dei suoli di cui trattasi e conseguentemente non possono non sapere della sussistenza di un debito, per tale fattispecie, per circa 15 mln di euro che lo stato non risulta nemmeno essere impegnato per incapacità di disponibilità finanziaria del Comune di Scafati e di Agroinvest Spa;

- evidentemente il finanziamento di cui trattasi va non solo mantenuto e decretato ma anche erogato al momento in cui, però, gli espropriati, da un lato, avranno conseguito il soddisfacimento del credito (anche solo in termini di impegno contabile) e concesso quietanza liberatoria, gli imprenditori investitori,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

dall'altro lato, avranno ottenuto formale garanzia relativa all'eliminazione della quota a proprio carico per le opere di urbanizzazione e quindi la conseguente codificata riduzione del prezzo per mq. di acquisizione del lotto;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

CHIEDE

Alla Giunta Regionale e per essa al competente assessore di acquisire:

- a) copia della richiesta di finanziamento del Comune di Scafati, e gli allegati indicanti la tipologia delle opere per le quali è destinata, relativa alla realizzazione dell'area PIP in comune di Scafati soggetto attuatore Agroinvest Spa;
- b) copia del decreto di concesso finanziamento;

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il competente assessore per sapere:

- a) se è a conoscenza degli esiti definitivi della vertenza giudiziaria che ha interessato, ed interessa tuttora, l'area PIP in comune di Scafati su cui dovrebbero essere realizzate opere di urbanizzazione primaria e secondaria utilizzando allo scopo finanziamenti regionali;
- b) se ha acquisito i titoli di proprietà, per come facenti capo al Comune di Scafati, dei suoli espropriati e le connesse liberatorie da parte dei proprietari;
- c) quali iniziative intende adottare per garantire, preliminarmente all'erogazione del finanziamento di cui trattasi, sia i proprietari dei suoli espropriati, legittimati a vedersi riconosciuti i corrispettivi giudiziariamente e definitivamente stabiliti, sia gli imprenditori investitori che dal finanziamento regionale di cui trattasi dovrebbero conseguire una riduzione della quota a loro carico per l'urbanizzazione dell'area e del lotto assegnato;
- d) quali iniziative intende mettere in atto per evitare, ab origine, che i fondi del ricordato finanziamento possano coscientemente essere destinate al pagamento del debito ricordato ovvero possano costituire oggetto di pignoramento ed incasso da parte dei creditori soprattutto se, come sembra, le somme dovessero essere erogate direttamente a favore di Agroinvest Spa.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

On.le Pietro Foglia
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Prot. n. 0056 /2015 del 02 Febbraio 2015

SP/N. GAMBINO

OGGETTO: " Progetto Più Europa in Comune di Battipaglia. Integrazione finanziamento".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Progetto Più Europa in Comune di Battipaglia. Integrazione finanziamento**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

On.le Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001016/A

Del 03/02/2015 09 19 05

Da CR A SEROC

020215
SOP

**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- Nell'ambito della previsione del Quadro strategico nazionale sul partenariato tra Regione e città per lo sviluppo urbano la Regione Campania, prima in Italia nell'assicurare maggiore autonomia di intervento alle città, ha previsto nella sua strategia regionale specifici programmi integrati di rilancio urbano, basati sul programma « P.I.U. Europa » con l'obiettivo di ridare competitività all'intero sistema regionale mettendo le città al centro dello sviluppo della regione;
- in tale contesto, e sulla scorta di tali possibilità d'accesso a cofinanziamento, il Comune di Battipaglia aveva programmato una serie di importanti ed eccezionali lavori di riqualificazione urbana consistenti nella realizzazione di:
 - a) nell'area dell'attuale stazione ferroviaria, una galleria, un terminal bus con parcheggio, un fabbricato polifunzionale, viabilità di servizio e sottoservizi, impianti elettronici e un parcheggio in piazza Ferrovia;
 - b) un nuovo sottopasso ferroviario in Via Colombo che snellirebbe il traffico cittadino in direzione della zona industriale;
 - c) un collettore di acque bianche tra Viale Barassi ed il fiume Tusciano;
 - d) il completamento di Piazza Aldo Moro e della palestra del quartiere Schiavo;
- nel complesso quelli programmati, e prima ricordati, rappresentano un massiccio ed oneroso intervento di riqualificazione urbana per un costo di circa 38 milioni di euro finanziati per € 18 mln circa con Fondi Regionali P.I.U. Europa, per € 13 mln a carico di privati concessionari dei lavori e della gestione delle opere, per € 4.665.000,00 mediante cessione di beni patrimoniali disponibili dell'Ente e per € 2.760.000,00 con fondi diretti del Comune di Battipaglia;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Battipaglia è stato sciolto ai sensi art. 143 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed è attualmente retto da una Commissione Straordinaria nominata dal Ministero dell'Interno;
- stante la situazione debitoria accumulata negli anni, il Comune di Battipaglia ha aderito alle previsioni normative di cui all'art. 243 bis D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. presentando il Piano di riequilibrio che comporta, conseguentemente, l'impossibilità di ricorso all'indebitamento di mercato e/o individuazione di misure alternative dirette per far fronte all'impegno diretto per € 2.760.000,00 necessari per cofinanziare il programma P.I.U. Europa;
- per tali ragioni il Comune di Battipaglia è impossibilitato a portare avanti il programma di opere prima ricordate privando la comunità locale di interventi strutturali e di riqualificazione assolutamente necessari ed importanti per lo sviluppo dei servizi e della città stessa;

RILEVATO CHE:

- la Commissione Straordinaria, che attualmente regge l'Amministrazione dell'Ente, ha esperito – e sta continuando ad esperire – ogni utile e possibile verifica per individuare questa residuale somma di cofinanziamento diretto al fine di non eliminare un programma di opere essenziali per la città e la comunità locale;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

- l'impegno e la volontà, in tal senso dimostrata, della Commissione Straordinaria merita di essere supportata e garantita dalla Regione Campania attraverso individuazioni di soluzioni possibili che permettano un'ulteriore integrazione di fondi regionali a favore del Comune di Battipaglia – stante l'eccezionalità della situazione in cui esso attualmente vive – in modo da consentire allo stesso di poter essere surrogato nell'esborso di € 2.760.000,00 che è tenuto a versare e quindi di poter proseguire compiutamente ed esaustivamente nella concretizzazione delle opere programmate;
- un eventuale sforzo ulteriore e straordinario della Regione Campania, nei limiti e con le modalità comunitariamente permesse ovvero con interventi straordinari ed eccezionali a carico del bilancio regionale permessi dall'ordinamento, consentirebbe all'incolpevole comunità locale di non essere privata di opere e servizi fondamentali per un miglioramento della qualità della vita e per uno sviluppo ragionato della città;

TANTO PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) se e quali iniziative urgenti è possibile mettere in atto per erogare, a favore del Comune di Battipaglia, l'ulteriore somma di € 2.760.000,00 finalizzata a surrogare l'analogo importo che il Comune non è in condizioni di garantire per le ragioni indicate in premessa;
- b) quali atti ed iniziative il Comune di Battipaglia deve elaborare e produrre per consentire alla Regione di Campania di poter valutare eccezionali interventi di integrazione del finanziamento finalizzato a completare il complesso delle risorse previste e necessarie per la realizzazione delle opere programmate;
- c) se è possibile considerare i ribassi d'asta, che inevitabilmente saranno conseguiti a seguito delle procedure di gara ad evidenza pubblica necessarie per l'appalto dei lavori, come surroga del finanziamento di competenza diretta dell'Ente fino alla concorrenza di € 2.760.000,00.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le  **Alberico Gambino**



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 722/11/REG. 04

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano CALDORO**

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta

Prot. Gen. 2015.0001075/A
Del 04/02/2015 09 48 04
Da CR A SEROC

Premesso che

con d.g.r.C. 483/2012 e con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro n. 16 del 11 febbraio 2013 sono state approvate le *“Linee guida regionali per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei “Progetti terapeutico riabilitativi individuali sostenuti da budget di salute”;*

le anzidette linee guida come è noto *“ si collocano nell'ambito dei programmi di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria sociale che la Regione Campania realizza per il governo delle attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie territoriali, nel suo ruolo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone e di tutela della salute quale diritto fondamentale dell'individuo e interesse della comunità In questa ottica attenta agli elementi costitutivi della salute, gli interventi più appropriati ed efficaci sono riferibili alla promozione, costruzione (e/o ricostruzione) e mantenimento, dell'apprendimento, dell'habitat sociale, della casa, della formazione del lavoro, delle relazioni interpersonali (al tempo stesso tra i più significativi determinanti sociali della salute e diritti fondamentali di cittadinanza) ; ma questo obiettivo è raggiungibile attraverso metodologie di investimento, riconversione e redistribuzione della risorse basate su la ricontrattualizzazione e responsabilizzazione delle persone, sulla consapevolezza competente dell'importanza dei legami interumani, sociale e d'oggetto. Diventa necessario, pertanto, da parte delle istituzioni sanitarie e sociali, il superamento dell'istituzionalizzazione delle fragilità, con interventi concreti a sostegno dell'habitat sociale, della formazione del lavoro. Interventi che siano in grado di modificare le prognosi delle persone affette da esiti invalidanti di malattie croniche e cronico-degenerative e di aumentare l'aspettativa e la qualità della salute, per le persone che versano in condizioni di rischio e di vulnerabilità, con particolare riferimento a quelle istituzionalizzate”;*

nel modello delineato dalle linee guida si chiarisce che il ruolo del partner privato non è *“ la produzione di un rigido (anche se articolato) set di prestazioni o di gestire strutture più o meno protette, ma di fornire occasioni di casa/ habitat sociale, formazione/lavoro, socialità e*

030215
022



Consiglio Regionale della Campania

*apprendimento/espressività opportunamente modulate, per la co-gestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati.... I costi saranno sostenuti in risorse attraverso la riqualificazione della spesa sociale, sanitaria e sociosanitaria derivante dal progressivo utilizzo dei **PTRI**”;*

*le aziende sanitarie locali, pertanto, “ entro sessanta giorni dall’approvazione delle linee guida, avrebbero dovuto emanare d’intesa con gli Ambiti Territoriali, “ un apposito avviso pubblico articolato secondo la normativa vigente per l’istituzione dell’albo degli enti / imprese sociali co-gestori dei **PTRI** per l’assegnazione dei relativi budget di salute” ;*

Considerato che

la **A.S.L. Napoli 3 Sud** ha provveduto alla pubblicazione del suddetto avviso solo in data **24 dicembre 2014** – e dunque, con quasi due anni di ritardo rispetto a quanto prescritto dalla giunta prima e dal Commissario ad acta per il piano di rientro, poi – e per altro, non spontaneamente ma all’esito di apposite diffide inviate da due soggetti privati che avevano fatto richiesta di iscrizione all’albo dei co-gestori;

tale inerte condotta ha determinato un gravissimo ritardo nell’avviso del sistema dei **PTRI**, con un enorme aggravio di spesa e un altrettanto grave deficit socio assistenziale sul territorio;

la domanda dell’utenza, infatti, è stata assorbita attraverso gli ordinari canali dei centri di riabilitazione, a tariffe enormemente più alte (e dunque con una spesa ingiustificatamente più onerosa) e soprattutto, attraverso trattamenti che le citate linee guida hanno chiarito non essere da considerare appropriati;

a tutt’oggi l’albo dei co-gestori non è stato avviato nella **A.S.L. Napoli 3 Sud** e le domande presentate sono ancora al vaglio della commissione deputata alla verifica del possesso dei requisiti, che era presieduta dal Direttore sanitario in carica, oggi rimosso dal neo nominato Commissario Straordinario;

per questi motivi

lo scrivente interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania nonché Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro nel settore della sanità per conoscere se sia al corrente di tali circostanze e che provvedimenti intenda adottare al riguardo.

Il Consigliere
Giuseppe RUSSO



Prot. Gen. 2015.00010771A

Del 04/02/2015 10:00:26

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 723/1/IX

LEG. RA

Il Vice Presidente

Prot. 017/SP del 03/02/2015

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano CaldoroAl Presidente del Consiglio Regionale
On. Pietro Foglia

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta "POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa; esclusi dal finanziamento progetti per il completamento di aree P.I.P.".

Il sottoscritto Consigliere *Antonio Valiante* del Gruppo Partito Democratico;

Premesso

- ✓ che con D.D. n. 911 del 4 novembre 2009 veniva approvato il piano di riparto dei fondi – *"Contributi nella forma di concorso regionale nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali da contrarre da parte dei Comuni per la acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi"*;
- ✓ che nel suddetto piano di riparto furono ammessi a finanziamento n. 132 interventi per urbanizzazione di aree PIP e il contributo previsto era del 60% dell'importo del progetto candidato a finanziamento. Dei suddetti progetti, solo 10 (dieci) Comuni attivarono il mutuo con la Cassa DD.PP. entro il termine del 31/12/2010 così come disposto dalla L.R. 4/2011. I restanti Comuni che non attivarono il mutuo entro quella data risultarono decaduti dal beneficio di ottenere il finanziamento;
- ✓ che la Giunta Regionale con delibera n. 378 del 24/09/2013 avente ad oggetto: *"POR FESR Campania 2007-2013 - Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013"*, fissava i criteri di selezione dei progetti da finanziare e che il punto 2 recita: *"di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013"*:
2.1. il completamento degli interventi di cui:
2.1.2 ai P.I.P. e alle A.S.I.;
- ✓ che con delibera di G.R. 496 del 22/11/2013 avente ad oggetto *"POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti"*, si approvava l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 della delibera;
- ✓ che nel suddetto elenco risultano inseriti, per essere ammessi a finanziamento (per l'intero importo del progetto candidato a finanziamento), nell'ambito dei progetti già presentati alla Regione, i progetti per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi, già finanziati con il D.D. 911 del 04/11/2009 ma non attivati e decaduti dal beneficio di ottenere il finanziamento per inerzia della Regione e delle amministrazioni interessate;

03/02/15
S2C

feh



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

- ✓ che oltre ai progetti descritti al comma precedente, risultano inseriti nell'elenco degli ammessi a finanziamento per il completamento di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi (per la parte residua del 40% dell'importo del progetto), solo 3 (tre) (Teora, Manocalzati e Sanza) dei 10 (dieci) Comuni beneficiari di cui al D.D. 911/2009 che attivarono il mutuo con la Cassa DD.PP. entro i termini stabiliti dalla L.R. 4/2011;

Rilevato

- ✓ che i Sindaci dei Comuni di Casal Velino, Casalbore, Fontanarosa e Grottaminarda più volte hanno chiesto che i sunnominati progetti di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi fossero finanziati per il completamento delle opere per la sola parte residua (ossia il 40% dell'importo del progetto) ai sensi della delibera di G.R. 378 del 24/09/2013;

che nella D.G.R. 496 del 22/11/2013 si evince che: dei 10 progetti di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi, di cui hanno beneficiato del finanziamento i Comuni di cui al D.D. n. 911 del 04/11/2009, 7 (sette) progetti di altrettanti Comuni risultano non inseriti nell'elenco degli ammessi a finanziamento per il completamento delle opere.

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, per conoscere le motivazioni per cui non sono stati inseriti nell'elenco dei beneficiari i progetti per il completamento di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi dei restanti 7 (sette) Comuni. Inoltre quali azioni intenda mettere in atto per finanziare i progetti.

Antonio Valiante



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 724/11X
LEGA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- che l'Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione (ARLAS) è organo strumentale della Regione Campania che opera ed agisce sotto il controllo dell'Assessorato regionale al lavoro cui compete, anche, la proposta di nomina dei componenti il Comitato di indirizzo ed il Direttore Generale;
- il Presidente del comitato di indirizzo è il Dott. Pasquale D'Acunzi, autorevole esponente del NCD salernitano e candidato alle ultime elezioni europee;
- negli ultimi giorni l'ARLAS ha provveduto ad effettuare una serie di assunzioni a tempo determinato (circa 20) selezionando – per come rilevabile dalla denuncia pubblica effettuata dal consigliere regionale on.le Marciano Antonio – 8 unità che sarebbero chiaramente e strettamente collegate al movimento politico NCD;
- l'Assessore al lavoro ha replicato, alla evidenziata denuncia, sostenendo – tra l'altro – che le denunciate assunzioni sono state effettuate per il tramite dell'agenzia interinale CI GROUP SPA, individuata a seguito di gara pubblica europea indetta nel 2011, e si riferiscono a soggetti impegnati, per sei mesi, presso il call center dell'ARLAS;

CONSIDERATO CHE:

- l'ARLAS ha effettivamente indetto, in data 19.04.2012, procedura di gara – con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa – finalizzata “all'individuazione di un'Agenzia per il lavoro cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo di figure ascrivibili alle categorie “C” e “D” del C.N.L.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali, secondo le modalità indicate nella parte I° del Capitolato Tecnico”;
- la ricordata gara è stata aggiudicata dopo circa 16 mesi dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte – e cioè in data 21.10.2013 – alla società CI GROUP SPA di Milano per un importo massimo pari ad € 190.000,00 oltre IVA e per una durata pari a mesi 18 prorogabili;
- dall'avviso di aggiudicazione di gara, reso pubblico ope legis, si rilevano solo ed esclusivamente le informazioni essenziali ma non è dato sapere, ad esempio, quante imprese (delle 9 che sembrano aver partecipato) hanno superato la fase di prequalificazione tecnica, quali sono stati i punteggi tecnici ed economici conseguiti da ognuna di esse, etc;
- il capitolato tecnico della gara stabiliva (art. 5) l'affidamento per la fornitura, esclusivamente, dei seguenti profili professionali: “ Cat. D1 Specialista Amministrativo; cat. C1 Assistente Amministrativo e cat. C1 Assistente informatico”;
- quindi, nulla prevedeva né stabiliva in ordine a figure funzionali diverse e particolarmente non attribuiva alcuna possibilità di individuare, selezionare e fornire “ operatori di call center” che, peraltro, sono figure professionali inquadrabili – in virtù del CNL cui la gara faceva riferimento – nella cat. B1 esclusa dalle selezioni;

RILEVATO CHE:

- la società CI GROUP SPA di Milano, con sede anche in Napoli al Centro Direzionale Isola B5 Torre Francesca 34 piano, era stata già selezionata dall'ARLAS – a seguito questa volta di trattativa privata negoziata – quale fornitrice di lavoro interinale, giusto contratto Rep. 22 del 02.05.2012 con scadenza 01.05.2013, riferito a figure professionali cat. D1 e cat. C1 per un importo contrattuale (compenso massimo) pari ad € 190.000,00 oltre IVA;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

- quindi, all'atto dell'indizione della gara e – soprattutto – della alla data di scadenza delle offerte sussisteva già un rapporto negoziale in corso con la CI GROUP Spa per la somministrazione di lavoro interinale riferito alle stesse figure professionali e per l'assistenza e collaborazione nell'ambito dello stesso progetto MASTERPLAN;

- il rapporto negoziale già in essere conseguiva a trattativa privata con invito a 5 ditte scelte dall'ARLAS e con partecipazione, alla selezione concorsuale privata, della sola CI GROUP SPA;

ATTESO CHE:

- se i lavoratori recentemente assunti ed oggetto della denuncia pubblica dell'on.le Marciano dovessero essere stati effettivamente assunti per le funzioni di operatore di call center, come dichiarato dall'Assessore Nappi, allora ci troveremmo in una situazione anomala considerato che alla CI GROUP SPA non sembrano – dai pochi dati rilevati dal sito internet dell'ARLAS – essere stati affidati compiti di fornitura di lavoro interinale per tale fattispecie;

- se poi dovesse corrispondere al vero che gran parte di questi lavoratori sono collegabili, direttamente od indirettamente, a soggetti esponenti attivi e noti del movimento politico NCD, allora la situazione complessiva diventerebbe ancora più anomala e da chiarire stante la coincidenza dell'appartenenza allo stesso movimento politico sia dell'Assessore al lavoro che del Presidente del comitato di indirizzo dell'ARLAS;

- ancora, e non per ultimo, appare quantomeno da chiarire la concomitante sussistenza di un contratto negoziale in essere (rep. 22 del 02.05.2012) e l'indizione ed espletamento di una gara ad evidenza pubblica, il tutto per le stesse attività e per lo stesso importo;

- il sistema di gara prescelto (offerta economicamente più vantaggiosa) per tale fattispecie (somministrazione di lavoro interinale) costituisce non certamente la regola e/o la prevalenza nell'ambito di tale settore essendo, invece, prevalente il sistema "del massimo ribasso";

- il sistema di gara "offerta economicamente più vantaggiosa", ovviamente ed evidentemente legittimo, affida le valutazioni – anche discrezionali per la parte dei punteggi riferiti al progetto Tecnico – ad una commissione di gara nominata dalla stazione appaltante e le valutazioni effettuate, ed i punteggi discrezionali attribuiti, non sono sindacabili in sede giurisdizionale se non per manifesta e dimostrata illogicità;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

CHIEDE

Alla Giunta Regionale e per esso al competente assessorato di acquisire:

a) copia del decreto di nomina della Commissione di gara che ha condotto all'affidamento negoziato alla CI GROUP di cui al contratto REp. 22 del 02.05.2012;

b) copia del decreto di nomina della Commissione di gara effettuata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

c) copia del verbale finale della gara ove sono riportati i punteggi definitivamente assegnati, per la parte tecnica e la parte economica, alle imprese ammesse alla selezione finale;

d) copia del primo verbale di gara, in seduta pubblica, con il quale si è preso atto dei risultati di ammissione alla gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

e) copia dell'elenco analitico e dettagliato (anagrafica, indirizzo di residenza, categoria contrattuale, mansioni) di tutto il personale avviato al lavoro dalla CI GROUP SPA in dipendenza dei due contratti negoziali stipulati con l'ARLAS e ricordati in premessa;

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il competente assessore per sapere:

- a) se il contratto negoziale Rep. 22 del 02.05.2012 – e scadente il 01.05.2013 - ha avuto concreta attuazione e, se no, le ragioni per le quali ad esso non è stata data esecuzione;
- b) le ragioni per le quali l'ARLAS ha proceduto, pur in vigenza di un contratto in essere per le stesse finalità, ad indire ed espletare una concorrente procedura di gara ad evidenza pubblica poi conclusasi con l'aggiudicazione alla CI GROUP in data 21.10.2013;
- c) se corrisponde al vero che tra i recenti assunti, di cui alla denuncia pubblica dell'on.le Marciano, vi siano persone legate da rapporti di parentela con componenti della segreteria particolare dell'Assessore competente;
- d) quanti lavoratori, e per quali mansioni, sono stati avviati al lavoro – dal 01.05.2012 ad oggi – presso l'ARLAS dalla società interinale CI GROUP SPA;
- e) quante collaborazioni co.co.co. e/o in altra forma ha stipulato l'ARLAS, negli anni 2012 – 2013 e 2014, per l'esecuzione dei compiti di riferimento e con quali soggetti e quale durata.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 725/1/IX
LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Enrico Coscioni
Al Presidente della Giunta regionale della Campania Stefano Caldoro

Oggetto: Nomina Presidenza Fondazione Ravello

Il sottoscritto Consigliere Enrico Coscioni

Premesso che:

- la S.V., con nota n.1847/GAB/CG del 30/01/2015, ha precisato, in un modo alquanto discutibile in termini di garbo e stile istituzionale, la posizione della Regione Campania in ordine all'oggettivata questione;
- già l'interpretazione lessicale della nota di cui trattasi non può che destare, in primo luogo, legittime perplessità circa la disinvoltura con la quale, in aperta violazione del principio di leale collaborazione istituzionale tra Enti, ha comunicato, al Presidente della Provincia di Salerno e al Sindaco del Comune di Ravello, l'intendimento dell'Esecutivo regionale, di recedere, in caso di mutamento dell'attuale governance della Fondazione Ravello, dallo status di socio fondatore della medesima e, per gli effetti, riconsiderare le scelte strategiche della Regione Campania in materia di valorizzazione turistica e promozione culturale di una delle più belle perle, note in tutto il mondo, della costiera amalfitana;
- *ad abundantiam*, ha affermato, in spregio delle più elementari regole che disciplinano l'uso delle risorse pubbliche e con toni apertamente intimidatori, che al verificarsi di quanto sopra tratteggiato, la Fondazione Ravello potrebbe (quanta grazia!) comunque, partecipando a bandi destinati agli enti locali e a soggetti che svolgono attività di promozione culturale, ricorrere alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili, di cui alla programmazione dei fondi di sviluppo della Regione;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001130/A

Del 05/02/2015 08 41 39

Da CR A SEROC

40215
S02



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

- appaiono di solare evidenza, per lo meno all'interrogante, le finalità politico-elettorali di suddetto comportamento; comportamento, detto incidentalmente, che non solo appanna il decoro e il prestigio della Regione Campania ma, oggettivamente, offusca la stessa autorevolezza istituzionale della S.V.;
- il valore generale, per la promozione turistico-culturale della Regione Campania, del Comune di Ravello e la fisiologica dialettica democratica tra distinti soggetti istituzionali imporrebbero che la scelta della nuova governance della Fondazione Ravello fosse affidata, in piena autonomia e libertà, alle figure a tal fine previste dall'atto costitutivo della Fondazione Ravello.

Tutto ciò promesso:

Il sottoscritto

INTERROGA

la S.V. per sapere se, alla luce di quanto innanzi descritto, non ritiene di modificare l'orientamento e gli intendimenti espressi con nota n.1847/GAB/CG del 30/01/2015 e assicurare, indipendentemente dagli esiti in materia di ridefinizione degli assetti della governance della Fondazione Ravello, il mantenimento, per la Regione Campania, dello status di socio fondatore della più volte citata Fondazione.

Enrico Coscioni



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001181/A

Del 06/02/2015 08 33 57

Da CR A SEROC

Avv. Prof. Severino Nappi
Assessore al Lavoro Regione Campania
Napoli

Prot. 110/2015

Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno

Premesso

- a. che, in data 28/10/2011, la Regione Campania ha dichiarato lo stato di crisi accertando, formalmente, la sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL, con la conseguente apertura delle procedure di cui all'art. 36 della Legge Regionale 14/2009;
- b. che, in data 27/12/2012, presso la sede della Giunta Regionale della Campania, alla presenza dell'Assessore al lavoro, Avv. Severino Nappi, nella sua qualità di Coordinatore della cabina di regia per la gestione della crisi industriale e dei processi di sviluppo, è stato sottoscritto l'accordo regionale sulla costituzione del fondo regionale del TPL, tra le rappresentanze sociale, datoriali e la Regione Campania, per la disciplina della crisi regionale del Trasporto;
- c. che l'art. 4) dell'accordo regionale del 27/12/2011 ha previsto il superamento dello stato di crisi del settore trasporti attraverso anche lo strumento del contratto di solidarietà difensivo per le imprese non sottoposte a CIG con integrazione del reddito da parte del Fondo per l'occupazione di cui al D.Lgs. 148/93;
- d. che le rappresentanze istituzionali e sociali intervenute hanno convenuto sull'opportunità di utilizzare gli strumenti normativi, legislativi e contrattuali in essere per evitare il ricorso a procedure di licenziamento collettivo del personale esuberante a seguito di riduzione e/o razionalizzazione del servizio;
- e. che la Regione Campania ha confermato la propria disponibilità ad individuare idonee soluzioni normative per sostenere i dipendenti che dovessero risultare in esubero per effetto della razionalizzazione e riorganizzazione del Servizio di TPL;
- f. che in attuazione di quanto previsto dall'art. 36 della L.R. n. 14/2009 l'Assessore Regionale al Lavoro con propria nota n. 673/SP del 04/04/2012 ha formalmente dichiarato lo stato di grave crisi occupazionale;
- g. che, con DGR n. 192 del 12/04/2012, la Regione Campania ha approvato la disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale;
- h. che il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL viene istituito in seguito all'accertata sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/09;
- i. che il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL costituisce uno strumento per l'attuazione di politiche di sostegno finanziario per le aziende di TPL che, a seguito di processi di progressiva riorganizzazione dei servizi, dovessero riscontrare un esubero di personale al fine di evitare il ricorso a licenziamenti collettivi e/o ad altre procedure di riduzione dei dipendenti anche attraverso percorsi di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori
- j. che a tale scopo ha previsto l'istituzione di un Fondo Regionale con una dotazione iniziale di € 15.000.000,00 da integrarsi con fondi rinvenienti anche dagli Enti Locali e dalle aziende;
- k. che ha dotato il Fondo Regionale per il trasporto pubblico locale, della somma iniziale di Euro 15.000.000,00, a valer sulle risorse appostate sul capitolo di spesa n. 5856, denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionale dei processi di sviluppo di cui agli articoli 5 e 37 della Legge n. 1 del 27/1/2012" della UPB 3.13.115, del Bilancio Regionale 2012;

50215
502



Consiglio Regionale della Campania

- l. che la dotazione iniziale pari ad € 15.000.000,00, prevista dall'art. 2 del Disciplinare del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale" è stata ripartita con le seguenti modalità:
 - per i percorsi di formazione e riqualificazione del personale: 1 milione di euro;
 - per gli incentivi all'esodo: 6 milioni di euro;
 - per l'integrazione ai contratti di solidarietà: 8 milioni di euro;
- m. che la disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale ha delineato gli interventi del Piano d'azione sociale che sarà dettagliato unitamente agli avvisi pubblici che verranno elaborati dall'ARLAS, sentita l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile (ACAM);
- n. che, in particolare, la disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale ha previsto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola (ARLAS), sentita l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM), dovrà provvedere con l'adozione di Avvisi pubblici, previa approvazione dell'A.G.C. n. 17, ora Direzione Generale della Mobilità, relativamente alle misure di azione previste dagli articoli 4, 5 e 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, ovvero relativamente:
 - ai percorsi di formazione e riqualificazione;
 - agli incentivi all'esodo;
 - ai contratti di solidarietà;nell'ambito di Avvisi adottati su base trimestrale, dall'Arlas, ovvero in caso di documentata necessità anche mensile, fino ad esaurimento delle risorse;

tenuto conto

- l. che, con Decreti n. 185 e n. 186 del 21/11/2012, il Direttore Generale dell'Arlas ha approvato l'Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi di cui agli artt. 5 e 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende TPL della Regione Campania di cui alla DGR n. 192 del 12/04/2012 relativamente:
 - a. agli Incentivi all'esodo;
 - b. ai Contratti di Solidarietà;
2. che, con Decreto n. 145 dell'08/07/2013, il Direttore Generale dell'Arlas ha concluso la valutazione di n. 10 istanze pervenute riguardanti n. 200 unità, per un importo pari ad € 526.931,86 a sostegno dei lavoratori in solidarietà, per il primo biennio, demandando ad atto successivo al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania, l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo;
3. che, con Decreto n. 161 del 29/07/2013, il Direttore Generale dell'Arlas ha concluso la valutazione di n. 7 istanze pervenute riguardanti n. 411 unità, per un importo pari ad € 6.000.000,00 quali incentivi all'esodo, demandando ad atto successivo al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania, l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo;
4. che, allo stato attuale,
 - a. la Regione Campania non ha adottato alcun atto successivo per l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo assegnato alle aziende che devono corrispondere ai lavoratori beneficiari a titolo sia di integrazione sui contratti di solidarietà sottoscritti che di esodo incentivante;
 - b. l'Arlas, d'intesa con l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, non ha proceduto a pubblicare:
 - ulteriori Avvisi da adottarsi su base trimestrale e/o mensili ai sensi dell'art. 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, a titolo di contributi per contratti di solidarietà;
 - Avvisi pubblici per il sostenimento dei percorsi di formazione e di riqualificazione del personale;
 - c. il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL ha una dotazione residua di risorse non spese pari:
 - ad € 7.500.000,00 da destinarsi per l'integrazione ai contratti di solidarietà;
 - ad € 1.000.000,00 da destinare per i percorsi di formazione e riqualificazione del personale mai attivati;



Consiglio Regionale della Campania

atteso

5. che il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013 e fatte salve le risorse delle Province e dei Comuni capoluogo, definisce le priorità di servizio considerato il budget finanziario ipotizzato per la Regione Campania;
6. che, per il comparto gomma, il budget finanziario regionale, così come indicato nel Piano di Programmazione dei servizi di TPL approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013, ammonta ad € 239.678.070,00 oltre I.V.A. pari ad € 23.967.807,00 per un totale complessivo pari ad € 263.645.877,00 ovvero pari a circa il 3,65% delle risorse in meno che la Regione Campania ha destinato per l'anno 2013;
7. che, di fatto, lo scenario "0" del Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL di cui alla DGR n. 462 del 24/10/2013 prevede, per l'anno 2014, una percorrenza minima, finanziata con risorse regionali, pari a km 105.292.590,00 rispetto a quella già in essere, per le annualità 2012 e 2013, nella misura pari a km 130.298.440,00;
8. che, al fine di garantire per l'anno 2014, il medesimo livello dei servizi minimo già erogato e finanziato per gli anni 2012 e 2013, con le Delibere di Giunta n. 682 del 30/12/2013 e n. 462 del 24/10/2013, la Regione Campania ha previsto un impegno di spesa complessivo che le Province e i Comuni Capoluogo dovranno accollarsi nella misura annua pari ad € 50.199.108,40;
9. che, per l'anno 2013, le Province e i Comuni Capoluogo si sono fatte carico, a titolo di IVA, di risorse destinate per il finanziamento dei servizi minimi nella misura pari a circa € 25.000.000;
10. che, per l'anno 2014, l'attuazione dello scenario 1 ipotizzato dalla Regione Campania per il mantenimento dello stesso livello quantitativo di servizi minimi prevede a carico delle Province e dei Comuni Capoluogo un impegno di spesa pari al doppio di quello già erogato per l'anno 2013;
11. che, allo stato attuale, le Province ed i Comuni Capoluogo della Regione Campania non hanno ancora adottato alcun atto deliberativo concernente, per l'anno 2014, l'impegno di spesa da destinare al finanziamento dei servizi aggiuntivi, così come richiamato dalla D.G.R. n. 462 del 24/10/2013;
12. che il budget finanziario regionale previsto per il finanziamento dei servizi minimi del comparto gomma per l'anno 2014:
 - non è in grado di garantire, ai sensi e per gli effetti del Regolamento CE n. 1370/2007, la compensazione degli obblighi di servizi assunti disponendo di fatto la proroga degli affidamenti già essere al 31/12/2013;
 - è compatibile con lo scenario "O" del piano di programmazione dei servizi di TPL di cui alla DGR n. 462 del 24/10/2013 che prevede l'esercizio di servizi minimi pari a km 105.292.590,00 (Cfr. Allegato 6), ovvero una riduzione di servizi in ambito regionale nel comparto gomma pari km 25.005.850,00;
13. che per l'anno 2014 è acclarato il peggioramento della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore per la riduzione sia del livello dei servizi minimi che delle risorse destinate come da Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL di cui alla DGR n. 462 del 24/10/2013;
14. che il Fondo costituisce uno strumento per l'attuazione di politiche di sostegno finanziario per le aziende di TPL che, a seguito di processi di progressiva riorganizzazione dei servizi, dovessero riscontrare un esubero di personale al fine di evitare il ricorso a licenziamenti collettivi e/o ad altre procedure di riduzione dei dipendenti anche attraverso percorsi di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori
15. che lo scenario "I" del piano di programmazione dei servizi di TPL prevede:
 - il mantenimento del livello dei servizi già previsto per gli anni 2012 e 2013, nella misura pari a km 130.298.440,00, attraverso l'istituzione dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi;
 - la quantificazione del loro finanziamento complessivo pari ad a € 313.845.085,00;
16. che gli elementi che caratterizzano il livello economico e chilometrico dei servizi di cui allo scenario "I" sono quelli già previsti con la Delibera di Giunta n. 964/2010 che hanno determinato, a suo tempo, l'accertamento e la sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo regionale sulla costituzione del fondo regionale del TPL, tra le rappresentanze sociali, datoriali e la Regione Campania, per la disciplina della crisi regionale del Trasporto;



Consiglio Regionale della Campania

17. che lo scenario "1" del Piano di programmazione dei servizi di TPL non apporta elementi di novità, di risoluzione e di rimozione della sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale, acclarata con l'approvazione del disciplina del Fondo Regionale a sostegno dei Lavoratori delle Aziende di TPL;
 18. che secondo quanto informalmente rappresentato dagli Enti Locali, i medesimi interverranno per il finanziamento dei servizi aggiuntivi in una misura inferiore rispetto a quella prevista ed individuata con lo scenario "1" del Piano di programmazione dei servizi di TPL, pari a circa € 50.000.000,00 e
 19. comunque non superiori agli impegni economici già assunti per l'anno 2013, che finanziariamente corrispondono a circa la metà delle risorse previste dalla Regione Campania per il finanziamento dei servizi aggiuntivi;
- per tutto quanto sopra esposto,**

SI CHIEDE

all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, Prof. Avv. Severino Nappi di conoscere

1. le motivazioni per le quali la Regione Campania non abbia:
 - a. assunto ancora l'impegno contabile delle risorse finanziarie per l'erogazione del contributo già determinato ed assegnato dall'Arlas, con l'adozione di specifici decreti adottati nel mese di luglio dell'anno 2013, alle Aziende ammesse agli Avvisi Pubblici indetti ed ammontanti complessivamente ad € 6.526.931,86 così ripartiti:
 - ✓ € 6.000.000,00 a titolo a titolo di esodo incentivante per n. 411 lavoratori;
 - ✓ € 526.931,86 a sostegno di n. 200 lavoratori in solidarietà, per il primo biennio di sottoscrizione;
 - b. indetto Avvisi Pubblici trimestrali per il finanziamento di percorsi di formazione e riqualificazione del personale. strumento definito dalla Giunta Regionale, prioritario nei processi di riorganizzazione delle Aziende;
 - c. ulteriori Avvisi da adottarsi su base trimestrale e/o mensili ai sensi dell'art. 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, a titolo di contributi per contratti di solidarietà;
2. la destinazione attuale delle risorse pari ad € 7.500.000,00 non ancora spese per il finanziamento dell'integrazione dei contratti di solidarietà sottoscritti e se le medesime risultano appostate sul capitolo di spesa n. 5856, denominato "*Fondo per la gestione delle crisi occupazionale dei processi di sviluppo di cui agli articoli 5 e 37 della Legge n. 1 del 27/1/2012*" della UPB 3.13.115, del Bilancio Regionale 2012;
3. l'intenzione di confermare la gestione dell'accertata sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale attraverso l'utilizzo del Fondo Regionale dei Lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale o con l'individuazione di altri strumenti per l'attuazione di politiche di sostegno finanziario per le aziende di TPL necessari alla gestione dell'esubero del personale ancora esistente evitando il ricorso ai licenziamenti collettivi e/o plurimi individuali.

Napoli, 4 febbraio 2015

Prof. Gennaro Mucciolo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPELTTIVA
REG. GEN. N. 727/1/1X LEE. 24

REG. N. 145

Al Presidente della Giunta della Regione Campania
e Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di Rientro della spesa sanitaria,
On. Stefano Caldoro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL REGOLAMENTO INTERNO

Oggetto: Stato di difficoltà della Casa di Cura Polispecialistica Trusso di Ottaviano

PREMESSO

Che la Casa di Cura Polispecialistica Trusso di Ottaviano, il più grande presidio sanitario convenzionato dell'area Vesuviana interna, è in condizione di grave difficoltà finanziarie;

che i ritardi dei pagamenti da parte delle Asl e un vecchio contenzioso con Equitalia, che ha pignorato i conti correnti della struttura per oltre 20 milioni di euro, hanno mandato in crisi l'azienda, che nei mesi scorsi ha avviato la mobilità per i suoi dipendenti;

che, scaduto l'ammortizzatore sociale, è stato ora annunciato un drastico taglio al personale per far fronte almeno all'immediato;

che, nel dettaglio, c'è una procedura di licenziamento conclusa per 55 dipendenti, infermieri, medici e socio-sanitari, ed è stata anche avviata una procedura per altri 12 addetti, il pediatra, le vigiliatrici, le ostetriche, a causa dell'annunciata chiusura del reparto di Ostetricia, determinata dal tetto imposto dal governo Monti dei 500 parti all'anno.

ATTESO

Che nelle ultime settimane i 180 dipendenti, medici, infermieri e tecnici, hanno occupato per due volte la struttura per protestare contro una situazione che li vede da mesi privi dello stipendio e senza alcuna garanzia sul futuro;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001217/A
Del 09/02/2015 10 36 22
Da CR A SEROC

26 02/15
SOL



Consiglio Regionale della Campania

che queste manifestazioni hanno causato il blocco i ricoveri, sia nel pronto soccorso che nei reparti, fermando anche le prestazioni diagnostiche esterne, analisi e radiografie;

che, come annunciano i sindacati, i lavoratori continueranno a garantire l'assistenza ai ricoverati in degenza, fino alla loro dimissione, ma stanno bloccando i nuovi ricoveri, sia nel pronto soccorso che nei reparti, accettando solo le donne gravide che devono partorire.

CONSIDERATO

Che la situazione è drammatica sia sotto il profilo occupazionale che dell'assistenza sanitaria, in un territorio, quello dell'Asl Napoli 3 Sud, privo di presidi pubblici;

che la Clinica Trusso fa registrare 10mila ricoveri all'anno e lavora per 120 posti letto con un budget che ne copre solo la metà;

che gli investimenti fatti negli ultimi dieci anni alla Clinica Trusso (arrivata fino a 137 posti letto) non sono stati compensati da uno sviluppo degli accreditamenti pubblici relativi ai servizi da erogare;

che c'è anche un indotto in pericolo: la cucina della clinica, ad esempio, ha mandato via i suoi inservienti, lasciando in servizio solo il cuoco.

SI CHIEDE

Di conoscere quali interventi si intendano mettere in atto per garantire il posto di lavoro e il salario ai dipendenti della Clinica Trusso e la continuità assistenziale ai cittadini dell'area;

quali iniziative la Regione intenda avanzare per scongiurare la chiusura del presidio a causa del debito con Equitalia.

Napoli, 5 Febbraio 2015

On. Antonio Marciano



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 128/11X L.R.A.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- nei giorni scorsi (30 e 31 Gennaio e 1° Febbraio) eccezionali fenomeni alluvionali, scatenatisi sul territorio salernitano, hanno procurato disastri ed enormi danni alle comunità residenti ed alle attività produttive di numerosi comuni del salernitano;
- a seguito di tali fenomeni sono state distrutte coltivazioni ed allevamenti, sono stati allagati insediamenti produttivi con distruzione di macchinari e risorse strumentali ivi localizzate ed impiegate, sono state allagate abitazioni ed edifici anche di natura istituzionale;
- al di là delle responsabilità, che pure vanno individuate, appare urgente garantire ogni sostegno economico e di interventi strutturali a favore delle comunità colpite e, soprattutto, sostenere – anche attraverso specifico stanziamento di fondi regionali – l'opera e le attività emergenziale che i Comuni stanno mettendo in atto, e dovranno mettere in atto, per ripristinare un minimo di condizioni di vivibilità post alluvione;
- appare non procrastinabile provvedere anche all'adozione di ogni strumento normativo e legislativo capace di consentire, da un lato, che le comunità colpite possano ottenere ogni agevolazione possibile di natura fiscale – tributaria – previdenziale ed amministrativa, dall'altro lato, che i Comuni colpiti possano godere di specifici e straordinari finanziamenti per sostenere e garantire gli interventi strutturali di ripristino necessari;

ATTESO CHE:

- appare non procrastinabile dichiarare lo stato di calamità naturale per tutti i comuni colpiti, nel territorio salernitano, dai fenomeni alluvionali di cui trattasi e precisamente: Scafati, Sarno, Angri, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Nocera Superiore, Pontecagnano, Battipaglia, Eboli, Capaccio, Sapri, Vibonati, Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Castelnuovo Cilento, Novi Velia, Vallo della Lucania, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Pisciotta, Bellizzi, Bracigliano, Fisciano, Mercato San Severino, Siano, Baronissi, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro;
- altresì, vanno impegnate le risorse economiche e le organizzazioni strumentali, di cui dispone la Protezione Civile regionale, per sostenere ed affiancare l'opera di ripristino in atto per come svolta dai Comuni e dai volontari;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il competente assessore per sapere:

- a) quali interventi immediati ed urgenti ha messo in atto per far fronte alle emergenze ed alle esigenze verificatesi a seguito dei fenomeni alluvionali indicati;
- b) quali interventi, in mezzi e risorse, la Protezione Civile Regionale ha messo in atto, e sta mettendo in atto, per sostenere ed affiancare l'opera e l'attività di ripristino dei Comuni e dei volontari;
- c) se intende dichiarare, con urgenza, lo stato di calamità naturale per il territorio salernitano e, particolarmente, per i comuni indicati in premessa duramente colpiti dai fenomeni alluvionali di cui trattasi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

d) quali provvedimenti intende adottare, anche utilizzando nei limiti del possibile risorse comunitarie e nazionali, per consentire ai comuni colpiti di accedere a specifici finanziamenti finalizzati agli interventi di ripristino necessari;

e) se intende conferire, ai Consorzi di bonifica, ruoli e risorse economiche finalizzate a consentire agli stessi di poter garantire ed effettuare interventi preventivi e costanti di pulizia degli argini.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino



ATTIVITA' ISPELITIVA
REG. GEN. N. 1291/IX/ER-17

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n°28 del 09/02/2015

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001247/A

Del 10/02/2015 09 10 57

Da CR A SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
ON.STEFANO CALDORO**

**ALL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE,
ON.EDOARDO COSENZA**

OGGETTO: EMERGENZA VIABILITA'

-STRADA MINGARDINA (SS562 CALA DEL CEFALO MARINA DI CAMEROTA).

La Sottoscritta Consigliere Regionale, On. Monica Paolino

PREMESSO CHE:

-Le avverse condizioni atmosferiche e le consistenti precipitazioni dei giorni scorsi hanno,ancora una volta, creato gravi disagi alle popolazioni del Cilento,territorio che già sconta numerose emergenze sulla rete viaria.

-su segnalazione del locale coordinamento di Forza Italia,la proponente della presente interrogazione è venuta a conoscenza che ,nel basso Cilento,e precisamente nel territorio del comune di Camerota le violente mareggiate verificatesi nel periodo intercorso tra il 30 Gennaio e il 07 Febbraio 2015 hanno ulteriormente danneggiato la scogliera che protegge la strada provinciale Ss562,che costeggia la spiaggia del Mingardo/Cala del Cefalo interessata da un grave fenomeno erosivo.

-allo stato attuale,solo l'intervento dell'Amministrazione locale,attraverso un'ordinanza contingibile ed urgente,emanata dal sindaco di Camerota,ai sensi dell'art.54 del D.lgs n.267 del 18/08/2000 ha evitato,grazie a lavori di somma urgenza realizzati con fondi propri,la chiusura dell'arteria viaria,gravemente minacciata dal mare.



Consiglio Regionale della Campania

-tale arteria è strategica per il comune di Camerota, ed in particolare per la frazione Marina, dal momento che rappresenta l'unica strada di collegamento.

-il comune di Camerota è a vocazione turistica ed ogni anno registra circa un milione di presenze stagionali.

-una chiusura della strada, causata dall'azione del mare, rappresenterebbe un colpo mortale all'economia locale.

Considerato che:

-risulta alla proponente lo stanziamento di fondi regionali destinati alla messa in sicurezza di numerose strade provinciali, e che tra esse risulta in elenco anche la Ss562

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si chiede alle SS.LL in indirizzo quali iniziative intendono assumere e quali provvedimenti sono in itinere per la definizione di un piano di priorità legate all'emergenza viaria in provincia di Salerno, con particolare riferimento al territorio Cilentano e se è prevista, per la Ss562 lo stanziamento di fondi urgenti che consentano di superare le prime emergenze.

On. Monica Paolino



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 730/1/IX...
LEG. 17

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA
Presentata dalla consigliera Angela Cortese
All'Assessore all'istruzione e edilizia scolastica Caterina Miraglia

Consiglio Regionale della Campania

La sottoscritta consigliere regionale Angela Cortese

Prot. Gen. 2015.0001284/A
Del 11/02/2015 08 12 54
Da CR A SEROC

Premesso che:

- Il Consiglio d'Amministrazione dell'ADISU l'Orientale, con deliberazione n.1 del 22/01/2015, ha dovuto prendere atto a seguito di analitico riepilogo dei crediti vantati (per un importo pari a complessivi euro 6.146.154,70) nei confronti della Regione Campania, di una pesante situazione finanziaria il cui perdurare non consentirebbe, oggettivamente, il normale e ordinato svolgimento delle attività aziendali con conseguenziale interruzione dei servizi essenziali e costituzionalmente garantiti per la tutela del diritto allo studio universitario;
- Per effetto dei tratteggiati motivi è stato altresì disposto di assolvere, per il solo mese di febbraio c.a., esclusivamente alle obbligazioni derivanti dal pagamento delle spese per il personale incardinato nel ruolo dell'ADISU l'Orientale, delle utenze scadute al 22/01/2015 nonché di sospendere in attesa dei trasferimenti regionali, le restanti forniture;
- In sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 126/2014, è stato precisato che i trasferimenti regionali, per gli importi richiamati, necessitano di un termine di scadenza per la loro iscrizione in bilancio;
- il Collegio dei Revisori Contabili dell'ADISU l'orientale, con verbale n. 22 del 15/01/2015, nel verificare la tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013, ha sottolineato la possibilità che possono configurarsi responsabilità per danno erariale per il ritardato pagamento delle obbligazioni assunte e ha invitato, per questo, gli amministratori dell'ADISU l'Orientale a svolgere, al fine di garantire il funzionamento generale dell'Ente, qualsivoglia attività finalizzata al recupero dei fondi regionali.



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato che:

- nonostante reiterate sollecitazioni da parte dell'ADISU l'Orientale, le risorse trasferite al 31 dicembre 2014, con nota prot. n. 6871 del 15/12/2014 del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, riferibili alle spese di funzionamento e di personale ammontano a complessivi euro 353.018,91; risorse, per i motivi esposti, del tutto insufficienti rispetto alla situazione di cassa venutasi a determinare per effetto dell'inerzia e dalle passività della regione Campania;
- ad altro ADISU Campana, un'analoga fattispecie, la Regione Campania è tempestivamente intervenuta con decreto dirigenziale n. 154 del 19/06/2014, liquidando le somme richieste e ribadendo la necessità di "consentire il normale svolgimento delle attività e impedire l'interruzione di essenziali servizi" coessenziali per l'esercizio del diritto allo studio universitario.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

La S.V. per sapere se è a conoscenza di quanto esposto nel presente atto di sindacato ispettivo e, nel caso, quali azioni ha svolto o intende svolgere affinché, anche al fine di superare un'inammissibile disparità di trattamento tra diverse ADISU Campane, sia assicurato, in tempi certi e ragionevolmente brevi, il trasferimento delle risorse spettanti all'ADISU l'Orientale

prof. Roberto L. S.

Angela Cortese

Angela Cortese



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 731/1/IX.....

2 FEB. 2016

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001285/A

Del 11/02/2015 08 15 33

Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA
Presentata dalla consigliera Angela Cortese
Al Presidente della Giunta regionale, on. Stefano Caldoro

La sottoscritta consigliere regionale Angela Cortese

Premesso che:

- il centro di formazione e studi per il Mezzogiorno (Formez PA) è stato ed è un essenziale strumento di sostegno tecnico e di elaborazione per la definizione di moderne politiche di sviluppo per le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali;
- il predetto accompagnamento all'intera filiera istituzionale delle P.A., si è sostanziato, già a partire dagli anni '80, nell'analisi scientifica e nella critica valutazione del fabbisogno, in termini di qualificate risorse umane e innovazione nei processi di formazione delle decisioni e di produzione di beni e servizi, degli enti pubblici;
- la capacità di lettura dei fabbisogni si è, nel tempo, rafforzata grazie, tra l'altro, a una fitta rete di scambio e confronto dialettico con il mondo scientifico e accademico italiano, nonché con prestigiose e autorevoli scuole e istituzioni internazionali di ricerca e formazione;
- in particolare la sede di Pozzuoli è stata, nell'ambito delle finalità innanzi descritte, un punto di eccellenza e di arricchimento intellettuale per centinaia e centinaia di operatori pubblici e di soggetti chiamati dal contesto popolare a svolgere funzioni di governo nelle Province, nella stragrande maggioranza dei Comuni della Campania e del Mezzogiorno.

Rilevato che:

- pare vada delineandosi, in tema di funzionalità dell'assetto d'Istituto, la soppressione delle cosiddette sedi periferiche, fra cui quella di Pozzuoli;
- questa illogica, irrazionale, irragionevole e ragionieristica scelta non solo determinerebbe, oggettivamente un immiserimento e impoverimento culturale per Napoli, la Campania e l'intero Mezzogiorno ma insulterebbe, altresì, anche in rotta di collisione con quanto emerge dai Rapporti CENSIS e SVIMEZ sui fenomeni politici, economici e sociali riferibili alla terza area metropolitana e seconda regione d'Italia, con crescenti interessi nel panorama delle regioni "obiettivo convergenza" e dell'intero bacino del Mediterraneo;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

- l'ipotizzata soppressione della sede di Pozzuoli del Formez, per quanto a conoscenza dell'interrogante, è riconducibile a un imprecisato piano di razionalizzazione e riduzione dei costi fissi attualmente sopportati dall'Istituto.

Precisato altresì:

- che la prospettata ipotesi di delocalizzazione della sede di Pozzuoli accrescerebbe i rischi di un'esiziale dispersione di tutto il sapere accumulato e sperimentato con successo nel tempo e di depauperamento degli investimenti in capitale umano effettuati nel corso degli anni;
- che gli effetti prodotti da siffatta ipotesi possono, quantomeno, essere mitigati facendo ricorso, nell'ambito dell'area metropolitana di Napoli, a qualche funzionale struttura del vasto patrimonio pubblico.

INTERROGA

le S.V. per sapere se è a conoscenza di quanto in premessa descritto e, nel caso, quali azioni si intende svolgere, d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica, per mantenere, per le tratteggiate regioni, nell'ambito dell'area metropolitana di Napoli, il patrimonio scientifico e culturale e la consolidata esperienza maturata dalla sede di Pozzuoli del Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno.

Super. 9. Febb. 2015.

Angela Cortese

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTOProt. 2015 - 0002208 /UDCP/GAB/VCG2 del 04/02/2015 U
Fascicolo 1481E -Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 651 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 48677 datata 26.01.2015, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Riconoscimento e rimborso dal SSR delle prestazioni erogate dai massofisioterapisti".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001186/A

Del 06/02/2015 09 26 57

Da CR A SEROC

050215
Soc

23/01/2015 12:59

(FAX)

P. II

Jes. Fum



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0048877 26/01/2015 10.41

Att. : SERVIZI UOD Affari giuridico-legali - ...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classifica : 1.



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Alberico Gambino
RG 651

Si trasmette la nota a firma del Dirigente dell' U.O.D.05 -Dott.ssa Marina Rinaldi - contenente
elementi utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
CABINETTO

Prot.2015 - 0001498 /UDCP/GAB/GAB del 26/01/2015 E

Fascicolo INTERROGAZIONI.

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

26/01/2015 12:59

(FAX)

P.002109



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Interventi Socio-sanitari*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0043819 22/01/2015 16,23

Titolo: UOD Interventi socio-sanitari

Ass. : 0204 Direzione Generale Tutela salute...

Classifica : 02.4. Pacciatello : 318 del 2010



Al Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coord. del SSR
Dr. Mario Vasco
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Alberico Gambino "Riconoscimento e rimborso dal SSR delle prestazioni erogate dai massofisioterapisti" - R.G. 651

In riscontro all'interrogazione consiliare specificata in oggetto, premesso che la potestà legislativa concorrente delle regioni in materia di professioni deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti, è riservata allo Stato, rientrando nella competenza delle regioni la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale (cfr. sent. Corte Costituzionale n. 300 del 22 ottobre 2010), si rappresenta quanto segue.

L'articolo 6, comma 3, del d.lgs. 502/1992 modificato dall'art. 7 d.lgs. 7 dicembre 1993, n. 517 ha disposto che la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate. I requisiti di idoneità e l'accreditamento delle strutture sono disciplinati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica d'intesa con il Ministro della sanità. Il Ministro della sanità individua con proprio decreto le figure professionali da formare ed i relativi profili...

Il Ministero della Salute ha individuato, con proprio decreto, n. 23 profili professionali tra i quali n. 8 nell'area della riabilitazione:

- Podologo (D.M. Sanità 14/9/94 n. 666)
- Fisioterapista (D.M. Sanità 14/9/94 n. 741)
- Logopedista (D.M. Sanità 14/9/94 n. 742)
- Ortottista-Assistente in Oftalmologia (D.M. Sanità 14/9/94 n. 743)
- Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (D.M. Sanità 17/1/97 n. 56)
- Terapista della riabilitazione psichiatrica e psicosociale (D.M. Sanità 17/1/97 n. 57)
- Terapista occupazionale (D.M. Sanità 17/1/97 n. 136)
- Educatore professionale (D.M. Sanità 19/8/98 n. 320)

Per quanto concerne il profilo di fisioterapista, il Ministro della sanità con d.m. 14 settembre 1994, n. 741 ha individuato tale profilo quale operatore sanitario in possesso del diploma universitario abilitante, rinviando ad un successivo decreto interministeriale l'individuazione dei diplomi e degli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, da considerarsi equipollenti al nuovo diploma universitario ai fini dell'esercizio della relativa attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

Nelle more della emanazione della normativa di dettaglio, è intervenuta la legge 26 febbraio 1999, n. 42 (disposizioni in materia di professioni sanitarie) che ha disciplinato innovativamente e nei confronti di tutte le professioni sanitarie il passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo, fondato ormai sul previo conseguimento del diploma universitario.

Il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 4 della L. 42/99, ha individuato con appositi decreti del 27/7/2000 l'equipollenza di diplomi ed attestati conseguiti precedentemente al diploma universitario.

In particolare, il d.m. 27 luglio 2000, sull'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di fisioterapista, ha stabilito la sola equipollenza tra i diplomi e gli attestati conseguiti prima della riforma (al di fuori di strutture universitarie) e il diploma universitario di fisioterapista di cui al d.m. 14 settembre 1994 n. 741 ricomprendendovi anche quello di "massofisioterapista", purché conseguito al termine di un corso triennale di formazione ai sensi della legge 403/1971.

In attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge 251/2000 ("Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica"), che sancisce il principio di tipicità delle "professioni sanitarie" ed attribuisce al Ministero della salute il compito di effettuare una ricognizione e classificazione delle figure esistenti, il d.m. 29 marzo 2001, n. 14482, ha individuato le professioni sanitarie formalmente riconosciute includendo, tra le

26/01/2015 13:00

(FA)

P.0117

professioni sanitarie riabilitative (articolo 3) quella del fisioterapista (mentre non viene più contemplata quella del massaggiatore-massofisioterapista).

L'art. 2 della citata legge 10 agosto 2000, n. 251, precisa che gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali.

L'articolo 4-quater, del d.l. 250/2005, introdotto dalla legge di conversione 27/2006, ha stabilito che la formazione per l'accesso alle professioni sanitarie infermieristiche e tecniche della riabilitazione e della prevenzione è esclusivamente di livello universitario.

La legge 43/2006 ha individuato le professioni sanitarie attualmente esistenti e disciplinato il procedimento per il futuro riconoscimento di nuove stabilendo all'art. 1 che "Sono professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, quelle previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanità 29 marzo 2001, i cui operatori svolgono, in forza di un titolo abilitante rilasciato dallo Stato, attività di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione" (comma 1), mentre "Resta ferma la competenza delle regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite dal comma 1" (comma 2).

Secondo l'articolo 2, "L'esercizio delle professioni sanitarie di cui all'articolo 1, comma 1, è subordinato al conseguimento del titolo universitario rilasciato a seguito di esame finale con valore abilitante all'esercizio della professione..."

Pertanto, in base all'articolo 1, della legge 43/2006, la soppressione delle figure professionali sanitarie non più attuali deriva automaticamente dalla mancata inclusione nell'elenco di quelle espressamente riconosciute dal d.m. 29 marzo 2001.

La disciplina attuale prevede una categoria, quella degli "operatori di interesse sanitario", nell'ambito della quale possono trovare posto attività di interesse sanitario sprovviste delle caratteristiche della professione sanitaria in senso proprio, che si connotano per la mancanza di autonomia professionale ed alle quali corrisponde una formazione di livello inferiore.

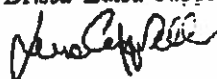
Alla luce di quanto sopra, il Decreto Commissariale n. 64/2011, nel definire la nuova procedura di prescrizione, di erogazione e di verifica delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale non ha incluso i massofisioterapisti tra i professionisti sanitari indicati nei requisiti obbligatori di personale delle strutture deputate all'erogazione dei profili riabilitativi per patologie semplici.

Al riguardo, con sentenza n. 2318 del 21/5/2012, il TAR Campania - Sezione Prima - ha respinto i ricorsi proposti dal Sindacato Italiano Massofisioterapisti e Massaggiatori ed altri riconoscendo corretta con quanto previsto dal quadro normativo la decisione della Regione Campania di non computare i massofisioterapisti tra i requisiti minimi di personale per i centri erogatori di prestazioni sanitarie riabilitative, limitandoli alle figure dei professionisti della riabilitazione (fisioterapisti e logopedisti).

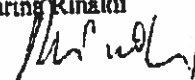
Il Consiglio di Stato - Sezione Terza - con sentenza n. 3325/13 del 17/06/2013, nel respingere gli appelli proposti per la riforma della suddetta sentenza TAR Campania, ha ribadito che:

- la figura del massofisioterapista ben può rientrare nel novero degli "operatori di interesse sanitario" con funzioni ausiliarie, accessorie e strumentali rispetto alle mansioni proprie delle professioni sanitarie riconosciute in via esclusiva dall'ordinamento statale, ma non può in alcun modo essere ricompreso nell'ambito delle professioni sanitarie;
- che la valutazione complessiva di tutti i pacchetti prestazionali e l'elevata complessità di alcuni di essi mostrano la ragionevolezza e la comprensibilità della disposizione regionale, intesa a concentrare l'erogazione in capo alle uniche figure professionali sanitarie riconosciute dalla normativa statale di riferimento: i fisioterapisti e i logopedisti.

Il Funzionario
Dr.ssa Luisa Cappitelli



Il Dirigente
Dr.ssa Marina Rinaldi



Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002206 /UDCP/GAB/VCG2 del 04/02/2015 U
Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 658 a firma del Consigliere regionale Giulia Abbate.

Si trasmette la nota, prot. n. 27/SP del 9 gennaio 2015, con la quale l'Assessore regionale all'Agricoltura risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Copertura e finanziamento della quota IVA degli interventi P.S.R. 2007/2013 a favore dei soggetti pubblici beneficiari".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dessa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001191/A

Del 06/02/2015 09:33:53

Da CR A SEROC

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Agricoltura

P.no 9. 027/SP

b86 09-06-2015

Al Dott. Giovanni Fusco

Dirigente UDCP Ufficio IV – Gabinetto del Presidente

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0000309 /UDCP/GAB/GAB del 09/01/2015 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

**Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n 658 prot. n 31 del
02/12/2014 – On. Giulia Abbate**

La situazione rappresentata dalla SV è nota da tempo allo scrivente Assessorato. È del tutto evidente che la velocità di spesa per i beneficiari pubblici è fortemente condizionata dalla messa a disposizione degli stessi delle risorse del Fondo IVA regionale legato al PSR. Tali risorse del bilancio regionale sono soggette al patto di stabilità 2014. A tale riguardo, prevedendo che l'erogazione del Fondo IVA avrebbe condizionato la realizzazione degli investimenti pubblici finanziati dal PSR 2007-2013, l'Assessore Nugnes già nel luglio 2014 ha inoltrato una formale richiesta – prot. 1551/sp del 21/07/2014- al Presidente Caldoro e all'Assessore Giancane per la reiscrizione a bilancio dei residui legati al fondo IVA per 35 Meuro. Tale reiscrizione avrebbe consentito di erogare l'IVA agli Enti pubblici sviluppando un volume di spesa certificata pari a oltre 4 volte le risorse erogate.

Non è superfluo evidenziare che le strutture dell'Assessorato già da giugno 2014 hanno provveduto ad emanare una serie di provvedimenti tesi ad accelerare l'erogazione dei fondi FEASR come conseguenza della Deliberazione n. 390 del 9/9/2014, promossa dall'Assessore NUGNES, con la quale la Giunta regionale ha dato, tra l'altro, mandato all'Autorità di Gestione del FEASR di porre in essere tutte le iniziative di accelerazione della spesa del PSR Campania 2007-2013 al fine di evitare la perdita di risorse, tenendo nella dovuta considerazione le soglie di disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014 e 2015. In particolare, l'Autorità di Gestione ha emanato 6 Decreti dirigenziali che hanno ottimizzato le procedure operative nel senso della semplificazione per i beneficiari, sia pubblici che privati, con l'obiettivo di comprimere i tempi di

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

erogazione dei finanziamenti. In particolare, per i beneficiari Enti pubblici con i Decreti 652 del 3/6/2014 e 655 del 17/06/2014 sono state modificate le Disposizioni Generali e i Bandi di attuazione nella parte in cui riconoscono *l'anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo non superiore al 90% del contributo concesso*, prevedendo la possibilità di riconoscere l'anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo fino al 100% del contributo concesso.

On. Daniela Nugnes

Giunta Regionale della Campania

**Il Capo Gabinetto del Presidente**

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002211 /UDCP/GAB/VCG2 del 04/02/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 661 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 165/SP del 2.02.2015 con la quale l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "IMU sui terreni agricoli".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001187/A

Del 06/02/2015 09:30:39

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

150215
SCE

2. FEB. 2015 14:35

ASS. AGRICOLTURA

NR. 46

P. 1/2

Giunta Regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2015 - 0002011 /UDCP/GAB/GAB del 03/02/2015 E

Fascicolo INTERPRETAZIONI

Assessore all'Agricoltura

Prod. 165/SP

DEL 02-02-2015

Al Dott. Giovanni Fusco
Dirigente UDPC Ufficio IV
Gabinetto del Presidente
SEDE

Con riferimento alla interrogazione richiamata si precisa che il Consiglio dei Ministri, riunitosi venerdì 23 gennaio, ha approvato su proposta del Presidente, Matteo Renzi e dei Ministri dell'Economia e delle Finanze, Pietro Carlo Padoan, e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, il decreto legge n°4/2015 contenente misure urgenti in materia di esenzione IMU che va a ridefinire i parametri precedentemente fissati, ampliandone la platea.

Il testo prevede che a decorrere dall'anno in corso l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) si applica:

- ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei Comuni classificati come totalmente montani, come riportato dall'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat;
- ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei Comuni classificati come parzialmente montani, come riportato dall'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat.

Tali criteri si applicano anche all'anno di imposta 2014, superando la classificazione su base altimetrica prevista dal D.M. del 28.11.2014. Ancora e relativamente all'anno 2014, il termine per il pagamento dell'IMU dovuta

2. FEB. 2015 14:55

ASS AGRICOLTURA

N. 401 P. 2/2

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

complessivamente per i terreni che non rientrano nei nuovi parametri dell'esenzione è fissato al **10 febbraio p.v.** L'aliquota applicabile è quella base del 7,6 per mille, salvo che i comuni abbiano deliberato una diversa aliquota. Tuttavia, in base ad una disposizione transitoria del decreto legge, per lo stesso anno 2014, non è dovuta l'IMU per quei terreni che erano esenti in virtù del decreto ministeriale del 28.11.2014, e che, invece, risulterebbero imponibili per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri. E' il caso, ad esempio, dei terreni appartenenti agli IAP e CD, ubicati in comuni situati ad un'altimetria superiore ai 280 metri, che in base al predetto decreto ministeriale non risultavano soggetti all'imposta, mentre secondo i nuovi criteri sconterebbero il tributo perché gli stessi comuni non rientrano tra quelli montani o parzialmente montani dell'elenco ISTAT.

Con una terminologia non proprio felice, sul piano della tecnica legislativa, l'art. 1, c. 2, del D.L. estende l'esenzione anche ai terreni, di cui alla predetta lettera b), concessi in affitto o comodato a IAP e CD, di cui al predetto art. 1 del D Lgs. n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola.

Il dato letterale della disposizione induce a ritenere che l'esenzione è limitata ai casi dei terreni dati in affitto o in comodato da IAP e CD ad altrettanti IAP e CD sempre iscritti alla previdenza agricola

I contribuenti, che in ogni caso non rientrano nei parametri per l'esenzione, verseranno l'imposta entro il 10 febbraio 2015.

On. Daniela Nuges

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2015 - 0002210 /UDCP/GAB/VCG2 del 04/02/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 664 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 168/SP del 2.02.2015 con la quale l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Ripartizioni competenze e titolarità degli interventi tra Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno e Genio Civile – Istituzione tavolo tecnico".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001192/A

Del 06/02/2015 09:36:07

Da CR A SEROC

150215
302

L. feb. 2015 14:45

ASS AGRICOLTURA

NR. 465 P. 1/2

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Prod. 168/SP
DEL 02-02-2015

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002014 /UDCP/GAB/GAB del 03/02/2015 E

CASCIO INTERREGAZIONE

Al Dott. Giovanni Fusco
Dirigente UDPC Ufficio IV
Gabinetto del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberto Gambino concernente "Ripartizioni competenze e titolarità degli interventi tra Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno e Genio Civile - Istituzione Tavolo tecnico".

Si riscontra l'interrogazione in oggetto con la quale si chiede l'istituzione, in caso di condivisione, di un Tavolo Tecnico finalizzato alla definizione del riparto delle competenze tra i Consorzi di Bonifica e i competenti uffici dei tre Assessorati direttamente coinvolti nella materia.

Tale necessità scaturisce dalla genericità della normativa regionale in materia di bonifica infatti la L.R. n.4/2003 non detta alcuna ripartizione delle competenze tra Consorzi di Bonifica e la Regione Campania e tra gli stessi tre Assessorati regionali direttamente coinvolti nella materia e precisamente Assessorato all'Agricoltura, Assessorato ai Lavori Pubblici ed Assessorato all'Ambiente.

Con l'interrogazione in esame, in particolare, si rappresenta che la mancata ripartizione normativa delle competenze relative alla titolarità degli interventi operativi sulla rete dei corsi d'acqua principali e sulle stesse opere idrauliche che, ai sensi della citata L.R.n.4/03, sono di competenza funzionale della Regione Campania, ha esposto nell'ultimo periodo i Consorzi di Bonifica in generale ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in particolare, ad essere chiamati in causa in procedimenti giudiziari per il risarcimento dei danni causati a colture e fabbricati dalle frequenti esondazioni fluviali.

Infatti a causa di alterne interpretazioni da parte del Genio Civile di Salerno il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è dovuto intervenire anche sulla rete dei corsi d'acqua con proprie risorse e mezzi.

A tal proposito è bene precisare che la scrivente Direzione si è sempre fatta portavoce della necessità di una ripartizione tra i vari Assessorati competenti per materia delle attività di cui alla Legge Regionale n.3/2004.

2. Feb. 2015 14.45

ASS AGRICOLTURA

NR. 405 P. 2/2

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

Già con email del 04/09/2014 a seguito di formale richiesta formulata dall'Assessore Romano, lo scrivente ha chiesto al Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, dott. Italo Giulivo ed al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott. Michele Palmieri, una data utile per la convocazione di un tavolo tecnico congiunto.

Tale richiesta è rimasta inevasa.

Tanto premesso, la scrivente Direzione provvederà, in tempi brevi, ad istituire un tavolo tecnico congiunto con le altre citate Direzioni competenti per materia al fine di una corretta ripartizione delle competenze tra i gli uffici regionali competenti per materia ed i Consorzi di Bonifica.

on. Daniela Nughes

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002209 /UDCP/GAB/VC32 del 04/02/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 676 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota prot. n. 71/SP del 21 gennaio 2015 con la quale l'Assessore all'Assistenza Sociale della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Piano di Zona Ambito Territoriale S1 - Indagine Ispettiva".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
D.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001188/A

Del 06/02/2015 09:32:09

Da CR A SEROC

50215
50215

0817967882

22/01/2015 09:31:00

Page 1 of 3

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore all'Assistenza Sociale*

Prot. n. S.P / 42
del 21-01-2015

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

c. p.c. Al Dirigente dell'Ufficio IV
Ufficio Diretta Collaborazione Presidente

SEDE

Oggetto: Interrogazione a r.s. a firma del Cons. Reg. Alberico Gambino concernente: "Piano di
Zone Ambito Territoriale SI - Indagine ispettiva".

In riferimento all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto, si trasmette la risposta a firma
del Direttore Generale per le Politiche sociali prot. n.30880 del 19/01/2015.

Bianca D'Angelo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0001244 /UDCP/GAB/GAB del 22/01/2015 E

Fascicolo: VARIE -

0817967682

22/01/2015 09:31:00

Page 2 of 3



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Prot. n. <u>547</u>
19 GEN 2015
S.P. ASSESSORATO ALL'ASSISTENZA SOCIALE

DIPARTIMENTO 54 - DIR. GEN. 12

Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per le Politiche Sociali,
 le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
 e il Tempo Libero

All'Assessore regionale
 alla Assistenza Sociale
 Bianca Maria D'Angelo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0030880 19/01/2015 10,55

Mitt. : S.p. Direzione Generale Politiche S.p.

Dest. : ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE BIANCA MARIA D'ANGELO

Circoscrizione : I.R. 1. Forcellino, 51 del 2000



Oggetto: *Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Piano di Zona Ambito territoriale S1 - Indagine ispettiva".*

In riscontro alla Interrogazione di cui all'oggetto si riferisce, rispetto ai quesiti posti, quanto di seguito riportato:

- 1) la Deliberazione di Giunta regionale n. 320/2012 non ha apportato modifiche alla costituzione dell'Ambito S1, comprendente i tre distretti sanitari 60, 61 e 62, pertanto, l'Ambito non risulta inadempiente in tal senso;
- 2) la trasmissione dei bilanci di chiusura del I triennio di applicazione del I Piano Sociale regionale ha comportato grandi difficoltà per la quasi totalità degli Ambiti territoriali per cui il termine, inizialmente fissato al 31/12/2013, è stato prorogato prima al 28/02/2014 con la circolare n. 21323 del 13/01/2014 ed infine al 15/11/2014 con il Decreto Dirigenziale n. 919 del 17/10/2014. A seguito di tale provvedimento l'Ambito S1, con capofila Scafati, ha trasmesso con nota prot. 7457 del 14/11/2014, recepita con prot. reg. n. 776171 del 18/11/2014, il bilancio di chiusura con il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario relativo alla attuazione del Piano di Zona della I, II e III annualità in applicazione del I Piano sociale regionale, rendicontando la totalità delle risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali assegnate;
- 3) con la Delibera n. 50/ 2012 la Regione ha assunto il 100% del debito di compartecipazione dei Comuni nei confronti della ASL per gli anni 2010 e 2011, ed il 50% del debito per l'anno 2012.
 Le quote certificate dai Comuni per gli anni 2010-2011 sono state inserite nel Piano dei Pagamenti della Regione Campania ex Dlgs n. 35/2013 e di seguito liquidate. Nello specifico, con D.D. n. 29 del 15.5.2014 è stata liquidata al comune di Scafati /Ambito S1) la quota di € 4.502.135,86.
 Per l'anno 2012, a causa di ritardi da parte dell'Ambito S1 nella trasmissione della certificazione di spesa, non è stato possibile inserire la quota nella bozza del nuovo piano di pagamenti.
- 4) L'Ambito S1 ha rispettato il limite del 10% previsto per il personale dell'Ufficio di Piano nelle tre annualità del Piano di Zona in applicazione del I Piano Sociale regionale. Con



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

l'approvazione del II Piano sociale regionale tale limite per la I annualità dei Piani di Zona è stato esteso al personale di tutti i servizi contrattualizzato direttamente dal Comune Capofila o da altro Comune appartenente all'Ambito. Nel Piano di Zona relativo alla I annualità di questo secondo triennio, l'Ambito S1 ha garantito il servizio sociale professionale esclusivamente con assistenti sociali dipendenti dei Comuni, mentre per l'Ufficio di Piano ed il segretariato sociale è ricorso all'utilizzo di personale esterno per un importo complessivo di € 942.896,00, rispetto al limite previsto di € 1.163.026,21. Per la II annualità il suddetto limite è stato innalzato al 15% ed S1 ha programmato € 788.472,00 per personale esterno rispetto a € 1.126.887,48 che aveva a disposizione;

- 5) la compartecipazione dei Comuni afferenti all'Ambito S1 nel primo triennio è variata dai 13 al 20 € per abitante, mentre in questo secondo triennio per quanto riguarda la I annualità abbiamo una media pro capite per Ambito di 25 € e nello specifico per ciascun Comune dell'Ambito: Angri 21,75 - Castel San Giorgio 22,17 - Corbara 26,88 - Nocera Inferiore 21,69 - Nocera Superiore 21,94 - Pagani 22,36 - Roccaplemonte 21,81 - San Marzano sul Sarno 21,6 - San Valentino Torio 21,68 - Sant'Egidio del Monte Albino 28,14 - Sarno 22,16 - Scafati 38,82.
Mentre per il Piano di Zona della II annualità la media di compartecipazione per abitante è pari ad € 16 con le seguenti quote a carico di ciascun Comune: Angri 12,81 - Castel San Giorgio 15 - Corbara 31,74 - Nocera Inferiore 15 - Nocera Superiore 20,72 - Pagani 9 - Roccaplemonte 17,44 - San Marzano sul Sarno 14,33 - San Valentino Torio 11,13 - Sant'Egidio del Monte Albino 14,05 - Sarno 20,62 - Scafati 24,07;
- 6) l'Ambito S1 nell'anno 2013 ha sottoscritto la Convenzione per la gestione associata dei servizi del Piano di Zona del triennio 2013-2015, programmati secondo le indicazioni regionali;
- 7) i punti l), l), m), o), p), q), r) non rientrano nelle competenze della scrivente amministrazione ma attengono alla autonomia e gestione da parte dell'Ambito S1.

Il dirigente dell'UOD 02
dott.ssa Fortunata Caragliano

Caragliano

Il Direttore Generale
dott.ssa Rosanna Romano

Romano

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002207 /UDCP/GAB/VCG2 del 04/02/2015 U

Ufficio INTERREGIONALE

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 682 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 57377 datata 28.01.2015, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Delibera G.R. n. 390/2012 - Trasferimento all'INPS procedure accertamento invalidità civile".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spena

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001189/A

Del 06/02/2015 09:33:00

Da CR A SEROC

25/02/15
SOL

28/01/2015 16:11

(FAX)

P.001/004



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

Joao Fumo -

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2015 - 0001679 /UDCP/GAB/GAB del 28/01/2015 E

lasciata VARIE -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0057377 28/01/2015 12.09

Mitt. : 528401 UOD Affari giuridico-legali - ...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classifica : L.



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Donato Pica
"Delibera G.R.n.390/2012 - Trasferimento all'INPS procedure accertamento invalidità civile, cecità
sordomutismo, disabilità ed handicap
RG 682

Si fa riferimento alla nota emarginata in oggetto per rappresentare che l'argomento della presente interrogazione ricalca quanto già espresso nell'interrogazione n. 537/2014 dal medesimo interrogante, alla quale si è già dato riscontro con nota prot. 487396 del 14.07.2014 che ad ogni buon fine si allega in copia.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

28/01/2015 16:12

(FAX)

P.002/004



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0407398 14/07/2014 08,07

Mitt. : 520401 UOD Affari giuridico-legali

Rec. : Gabinetto del Presidente

Classifica : 20. Fascicolo : 118 del 2014



Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Donato Pica
RG 537

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Si trasmette la nota a firma del Direttore Regionale dell'Inps contenente elementi utili per la
formulazione della risposta.

Dott. Mario Vasco



Il Dirigente dell' U.O.D. 01
Dott.ssa M. Messina



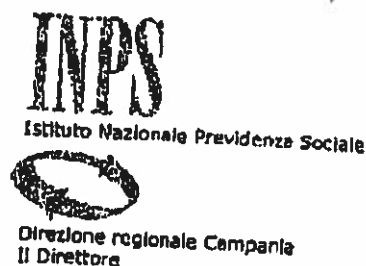
Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra



28/01/2015 16:12

(FAX)

P.003/004

*Trasmissione*
*9*PIU (DPR n.445/2000 e s.m. e l.) 16:23 U-1
INPS 3180 05/07/2014 0004552

Napoli, 9 luglio 2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la tutela della Salute e il
Coordinamento del sistema Sanitario Regionale

Alla c.a. del Direttore Generale dr. Mario Vasco

OGGETTO: Interrogazione consiliare on. Donato Pica. Dell'ibera GRC n.
390/2012 - Trasferimento all'Inps della Funzioni di accertamento
dell'invalidità civile in provincia di Salerno. R.G. 537

In relazione all'interrogazione in oggetto, si osserva, per quanto di
competenza, quanto segue.

I centri medico legali Inps in provincia di Salerno sono due : uno situato a
Salerno e l'altro situato a Nocera Inferiore (a nord di Salerno).

Il 2 maggio 2014, per effetto della stipula del protocollo sperimentale
d'intesa tra la Direzione Regionale Campania e la Regione avente ad oggetto il
trasferimento all'Inps dei poteri di accertamento di invalidità civile in Provincia
di Salerno, sono state trasferite all'Istituto le seguenti giacenze Asl:

14.005 alla UOC di Salerno

2.529 alla UOC di Nocera Inferiore.

Complessivamente, sono state trasferite, dunque 16.534 domande giacenti.

In conformità a quanto avvenuto nelle altre province della Regione e alle
disposizioni delle superiori direzioni centrali dell'Istituto, nonché d'intesa con la
Regione Campania, il trasferimento di competenze è avvenuto seguendo due
direttrici fondamentali :

- Trasferimento all'Inps anche delle giacenze esistenti presso la Asl, per
evitare un'ultrattività delle commissioni Asl;
- Accentramento degli accertamenti sanitari presso i Centri medico legali
Inps esistenti, per realizzare un maggior numero di sedute delle
commissioni e un maggior numero di visite.

Ingel

28/01/2015 16:12

(FAX)

P.004/004

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Campania
Il Direttore

Già prima della stipula del protocollo sperimentale alcune proteste sono state sollevate da medici Asl e da diversi Comuni posti a Sud di Salerno, prima serviti da molte commissioni Asl. Di recente, poi, alcune amministrazioni comunali hanno fatto recapitare a questa direzione regionale delibere di Giunta o di Consiglio con le quali chiedono la ricostituzione delle commissioni nei comuni ove prima si insediavano.

Nel confermare la scelta operata e le ragioni che l'hanno determinata e che sta dando i risultati sperati (oltre 1000 pratiche chiuse in un mese soltanto), si è già provveduto a rassicurare quanti hanno fatto istanza che, non appena la situazione delle giacenze si sarà normalizzata, i diversi livelli di responsabilità valuteranno la possibilità di attivare una o più commissioni presso l'Agenzia Complessa di Battipaglia, posta a sud di Salerno, già direzione sub-provinciale, che ospitava, in tempi non risalenti, un centro medico legale.

Allo stato, però, questa valutazione è del tutto inibita dalla mole di giacenze trasferite dalle Asl.

Si resta a disposizione per qualsivoglia necessità e si porgono cordiali saluti

Maria Grazia Sampietro
direttore regionale

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0002637 /UDCP/GAB/VCG3 del 10/02/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 713 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 80966 del 5.02.2014, con la quale il Direttore Generale dell'Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013 risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Finanziamento grande progetto Porto di Salerno".

Al riguardo si precisa che sulla problematica oggetto della interrogazione in parola è stata interessata anche la Struttura Tecnica di Missione UOGP.

Ci si riserva di far tenere il riscontro richiesto alla suddetta Struttura non appena pervenuto.

Consiglio Regionale della Campania

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
D.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Prot. Gen. 2015.0001347/A

Del 12/02/2015 09:47:43

Da CR A SEROC

110215
SGE



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Stefano Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0080966 05/02/2015 13,56

Mitt. 5103 Direzione Generale Internazionalizzazione

Dest. PRESIDENTE CALDORO STEFANO

Classificato 3 1 Posticetto 10 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

e p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente
Responsabile della Programmazione Unitaria
Avv. Danilo Del Gaizo

Al Responsabile Generale
dell'Unità Operativa Grandi Progetti
Ing. Domenico Dell'Anno

LORO SEDI

Oggetto: POR FESR Campania 2007 – 2013. Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente: "Finanziamento grande progetto Porto di Salerno". R.G. n. 713 – rif. nota prot. n. 2015 – 0001998/UDCP/Ufficio IV del 02/02/2015.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, la nota di approfondimento, inviata dalla scrivente AdG al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania con nota prot. n. 2014 – 0652200 del 2 ottobre u.s., contenente utili elementi di risposta alla richiesta, formulata dall'Autorità Portuale di Salerno con nota prot. TE/10674 Salerno del 2 settembre u.s., di copertura finanziaria con fondi FESR per ulteriori interventi urgenti che insistono nel Porto di Salerno.

Fasc. 10/UDCP/UD05

[Signature]

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Generale Collaborazione del Presidente
CAPITOLIO

Prot 2015 - 0002284 /UDCP/GAB/GAB del 05/02/2015 E

Fascicolo 10/UDCP

[Signature]
Dario Gargiulo



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0652200 02/10/2014 18.04

Nota 15503/UDCP/GAB/GAB del 05/09/2014

Ass. Subordinata del Presidente

Dir. Generale 9.1. Faccenda 10 del 2014

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Stefano Caldoro

per il tramite del

Sig. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Avv. Danilo Del Gaizo

Sede

Oggetto: Porto commerciale di Salerno – finanziamenti opere infrastrutturali con fondi FESR 2007/2013 – Comunicazioni e richiesta copertura finanziaria per ulteriori interventi urgenti.

Nota di approfondimento.

Rif.: Prot. TE/10674 Salerno del 02/09/2014 acquisita con Nota Prot. 15503/UDCP/GAB/GAB del 05/09/2014 F.

Facendo seguito alla richiesta formulatami per le vie brevi, si riportano di seguito utili elementi di risposta all'Autorità Portuale di Salerno, già beneficiario del Grande Progetto Porto di Salerno, in riferimento alla Nota di cui in oggetto.

Nello specifico le 13 opere, da loro considerate cantierabili, potrebbero essere programmate sul POR Campania FESR 2007 – 2013 se risultano conformi agli Orientamenti di chiusura della programmazione 2007 – 2013 approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013) 1573 - final del 20/03/2013 e alle specifiche tecnico/giuridiche previste in tema di finanziamento attraverso i fondi strutturali europei.

In particolare:

- gli interventi elencati, in un quadro unitario di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale delle infrastrutture portuali, potrebbero configurarsi come un nuovo Grande Progetto (GP), ad oggi non previsto nel Programma Operativo Regionale approvato, e pertanto soggetto alla attivazione della procedura di modifica del POR e, conseguentemente, del relativo iter tecnico/amministrativo di approvazione del GP che, dalla prassi amministrativa, non risulta compatibile con la tempistica prevista per la programmazione 2007 – 2013;
- alcuni degli interventi elencati potrebbero:
 - configurarsi come potenziali aiuti di stato e pertanto soggetti alla attivazione della relativa procedura di notifica ai Servizi della Commissione europea che, da prassi amministrativa, richiede una tempistica non compatibile con quella prevista per la programmazione 2007 – 2013;



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007 2013

-
- rientrare, in applicazione del Reg CE n. 651/2014, nelle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e pertanto soggetti all'attivazione della procedura all'uopo prevista;
 - rientrare in misure che rispondono a funzioni di missione pubblica quali ad esempio il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunque soggette all'attivazione della procedura all'uopo prevista.

Mi. 971
Mario Gargiulo

Fasc 10.

1 Ricordo
1 4/2/2015



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 283/4/IX
LEA

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale della Campania REG.GEN.N.

Premesso

la mancanza in Regione Campania di un Centro Unico di Eccellenza per L'Oncologia Pediatrica, in grado di offrire tutte le garanzie di sicurezza di cui i pazienti necessitano, a tutela dei loro diritti e a salvaguardia della loro dignità e della loro salute;

Considerato

- Che attualmente i bambini e gli adolescenti affetti da neoplasie vengono curati presso la Seconda Università di Napoli (SUN) e L'AORN Santobono Pausilipon e che nessuna delle due strutture dispone dei requisiti previsti dalle Linee Guida del Ministero, ed entrambe non sono in condizione di assicurare ai piccoli pazienti un trattamento terapeutico in regime di assoluta sicurezza, in quanto non dispongono né della rianimazione, né del pronto soccorso.
- Che tale situazione generando nelle famiglie dei piccoli pazienti situazioni d'angoscia e di insicurezza che in molti casi determinano l'emigrazione verso centri extraregionali (primo fra tutti l'Ospedale Bambino Gesù di Roma e il Gaslini di Genova).

Impegna

Il Presidente e la Giunta di ravvisare la necessità e l'urgenza di costituire in Campania, a Napoli o ovunque la Regione lo ritenga più opportuno, un Unico Centro di Eccellenza di Oncologia Pediatrica, allocato in un'unica struttura, al fine di assicurare ai pazienti qualità nelle cure e nell'assistenza, senza bisogno di cercarla altrove.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001131/A

Del 05/02/2015 08 43 46
Da CR A SEROC

Flaminio (F.I.)
Maurizio (C.B.)
Antonio (F.I.)
Giovanni (F.I.)
Roberto (N.C.)
Antonio (P.S.)
Vesella (Histo)
Pulito (Cultura)
Maurizio (F.I.)

Antonio (V.C.)

Linea
Elettronica
Comunicazione
n. 12
del
9/2/15
D. 12/15

40215
302



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La mia analisi si fonda su alcune semplici considerazioni relative all'ospedale Pausilipon, e non per particolari motivi di affezione alla struttura, ma perché attualmente tra le due esistenti a Napoli è quella che, ad oggi offre ai piccoli pazienti maggiori servizi.

1) Il Pausilipon appartiene all'azienda Santobono-Pausilipon, ma più del Pausilipon è il Santobono la struttura attualmente ed oggettivamente più idonea ad ospitare il Centro Oncologico, perché già provvista di tutti i requisiti indispensabili per l'attuazione di una seria oncologia pediatrica;

2) oggi l'ospedale Pausilipon costa alla Regione Campania circa ventidue milioni di euro di cui il 50 % è assorbito dal personale. Per raggiungere un livello di autonomia totale come Centro Oncologico dotato di tutte le necessarie competenze escludendo però la pluridisciplinarietà, creando una rianimazione e migliorando il rapporto infermiere/paziente basterebbe incrementare il personale del 25%, cioè con un costo per l'azienda di circa due milioni e mezzo;

3) questa cifra verrebbe immediatamente ammortizzata se ci fosse l'unificazione del Dipartimento di Oncologia Pediatrica della SUN con quello del Santobono-Pausilipon perché:

- sarebbe eliminato metà del costo della SUN, per la quale bisognerebbe pagare solo il personale, in quanto tutte le attività comuni specie i costosi servizi di diagnosi, sarebbero unificate,

- si potrebbe arrivare a recuperare quote via via crescenti del costo della mobilità per i bambini che vanno fuori Regione Campania,

- un centro così costituito sarebbe facilmente accreditabile come IRCCS (Istituto Ricoveri e Cura a carattere Scientifico) porterebbe a introitare fondi per la ricerca scientifica.


On. Flora Beneduce

in data 4.2.2015



Prot. Gen. 2015.0001132/A
Del 05/02/2015 08 47 36
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

NAPOLI 4/2/15

REG. GEN. N. 284/4/IX
LEG. RA

Premesso che il Comune di Napoli con propria deliberazione della Giunta Comunale n.319 del 4/5/2012 ha disposto l'avvio delle procedure per la urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata;

Che a distanza di due anni dall'avvio delle procedure previste dalla D.G.C. anzidetta in data 28 gennaio 2015 il Sindaco del Comune di Napoli ha ufficializzato a mezzo conferenza stampa che verrà a breve pubblicato un bando a cura di Asia per la realizzazione di un impianto di compostaggio a Scampia, chiarendo che tale impianto sarà a basso impatto ambientale e consentirà di trattare i rifiuti umidi abbattendo i costi di smaltimento e generando posti di lavoro.

Che sul territorio interessato del quartiere di Scampia, come quello di Chiaiano e quello dei Comuni limitrofi di Marano e Mugnano insistono già una discarica da 700.000 tonnellate di rifiuti "tal quale" oggetto di diverse indagini della magistratura per la pericolosità ambientale e per la non corretta esecuzione delle opere di ingegnerizzazione, insistono inoltre due isole ecologiche a servizio del Comune di Napoli, il deposito di materiali e automezzi dell'Asia di Napoli;

Che in particolare l'area ove andrebbe allocato l'impianto in oggetto è nelle vicinanze di centri abitato densamente popolato, ove insistono ben 5 istituti scolastici;

Che l'area di Scampia e di Chiaiano non ha sinora usufruito delle opere di compensazione territoriale tali da rendere la qualità della vita più consona ad una popolazione residente che super largamente le centomila persone;

Che al comma 2 del deliberato veniva indicato testualmente " 2. il progetto definitivo dell'impianto sarà sottoposto alla regione Campania secondo modalità di cui all'art.208 del citato decreto legislativo 152/2006, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione.

I sottoscritti consiglieri regionali

nell'esprimere contrarietà alla realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti sul territorio indicato

chiedono al Presidente della Giunta Regionale

Se è stato espresso la Regione ha espresso il parere previsto dalla deliberazione su citata, così come previsto dall'art.208 del decreto legislativo 152/2006;

Invitano il Presidente della Giunta regionale e chi per esso debba esprimersi ai sensi di legge di comunicare che tale impianto non ricada sul territorio della municipalità di Scampia e su territori limitrofi che ospitano già altri impianti di trattamento rifiuti ad alto impatto ambientale.

Conado Gabriele (PSE)

Carlo Quarta (LA DESTRA)

Franco G. (POT DONO P.)

del Mente (CD)

(F. I.)

Antonio Amato (PD)

Vittorio (NCD)

Delfino (UPC)

(Fd. I.)

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AMBIENTE
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO AMBIENTE
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 14 del 3 maggio 2012
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 319

OGGETTO: avvio del procedimento per la urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata.

Il giorno 4 MAG. 2012, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTI

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P.

Alberto LUCARELLI

ASSENTI

Sergio D'ANGELO

P.

Giuseppe NARDUCCI

ASSENTI

Luigi DE FALCO

P.

Annamaria PALMIERI

ASSENTI

Antonella DI NOCERA

P.

Riccardo REALFONZO

ASSENTI

Anna DONATI

P.

Giuseppina TOMMASIELLI

P.

Marco ESPOSITO

Bernardino TUCCILLO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTI"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VIC. SINDACO TOMMASO SODANO
Assiste il Segretario del Comune: AL. GAETANO VIRIUDRO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

ELAB/M...

dopo, che sia stata svolta con esito positivo la conferenza dei servizi prevista dal comma 3 e con le modalità del comma 4, prevede infine al comma 6 che *"l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori"*;

- per quanto riguarda, infine, l'area quella di viale della Resistenza appare la più idonea sia per la non prossimità con l'edificato sia per il sistema stradale di accesso e, anche, dal punto di vista urbanistico in considerazione del fatto che essa è ricompresa all'interno dell'ambito n. 7 *"ex centrale del latte a Scampia"* del vigente piano regolatore le cui norme di attuazione previste all'art. 132 consentono la realizzazione di manufatti per la produzione di beni e servizi e quindi, anche, di impianti del tipo di quello che si vuole realizzare, ma inseriti in una pianificazione urbanistica di dettaglio;
- ovvero, il piano regolatore consente la realizzazione dell'impianto, ma per la piena conformità urbanistica sarebbe necessario attendere l'approvazione del piano d'ambito;
- quanto sopra non sembra confliggere con l'urgenza di avviare il procedimento perché in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'impianto, potrà farsi ricorso alla previsione del citato comma 6 dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, in presenza di esplicita autorizzazione.

Tutto ciò premesso si può delineare come segue il procedimento per la realizzazione di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, nel comune di Napoli:

1. l'Asia Napoli spa avvierà, con un procedimento di evidenza pubblica, la ricerca di un soggetto che sull'area localizzata in viale della Resistenza a Scampia in prossimità dell'isola ecologica in esercizio, concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità, per una potenzialità di trattamento di almeno 30mila tonnellate anno; la medesima Asia Napoli spa provvederà ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell'impianto;

2. il progetto definitivo dell'impianto sarà sottoposto alla regione Campania secondo le modalità di cui all'art. 208 del citato decreto legislativo 152/2006, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio Ambiente, dal coordinatore del dipartimento Ambiente, dal dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica e dal coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il dirigente del servizio Ambiente
Patrizia De Luca

Patrizia De Luca

CONFERMA 14/11/2006

V

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04.05.2012

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto così come proposto.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

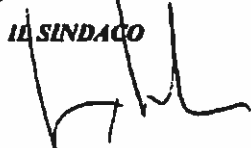
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta di che trattasi - all'attenzione della Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta - la Giunta Comunale intende avviare il procedimento per l'affidamento della progettazione e realizzazione *"di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata indispensabile per lo sviluppo del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani"*, su di un'area localizzata in Viale della Resistenza, nel quartiere Scampia, richiamandosi al *Piano per l'implementazione della raccolta differenziata*, approvato con deliberazione n. 5 del 6 marzo 2008.

Il provvedimento proposto, senza particolari esplicitazioni, incarica ASIA di esperire il procedimento, ad evidenza pubblica, per l'individuazione del soggetto affidatario e delle modalità di finanziamento per la realizzazione dell'opera.

La stessa proposta si richiama, inoltre, alla speciale procedura contemplata al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede una procedura semplificata per l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, facente capo alla Regione.

L'approvazione progettuale, eventualmente conseguita con tale procedura, costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ove necessari (come parrebbe nel caso di specie), assunto che nel testo dell'atto proposto si legge: *"per la piena conformità urbanistica sarebbe necessario attendere l'approvazione del piano d'ambito"*.

L'approvazione di cui al citato comma 6, completa il procedimento previsto al precedente comma 4, laddove sarà la conferenza di servizi a svolgere tutte le preliminari valutazioni concludenti anche ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri di legge, compreso quello dell'Amministrazione comunale, che sarà l'Organo consiliare ad esprimere, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla coerenza delle scelte rispetto alle finalità che l'Ente intende perseguire. *"Ai dirigenti - dispone l'art. 5, comma 3, del Contratto Collettivo nazionale di lavoro del*

Deliberazione di G.C. n. 319 del 04/5/2012 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine..... separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4 MAG. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure amative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con la dicitura del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerata, è conforme all'originale della Deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 4.5.12.

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

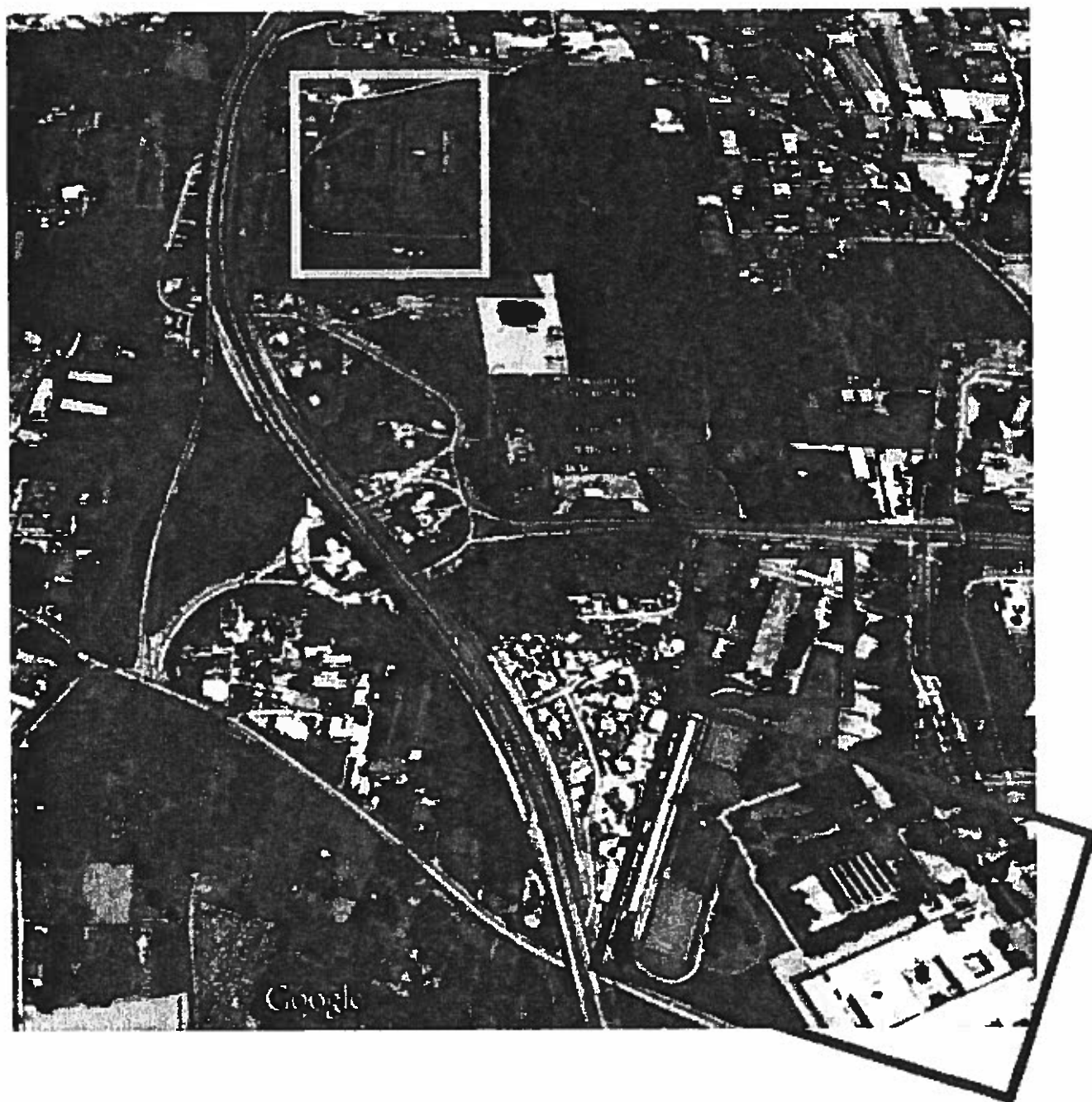
☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

DOSSIER AREA SITO DI COMPOSTAGGIO "EX CENTRALE DEL LATTE" SCAMPIA (NA)

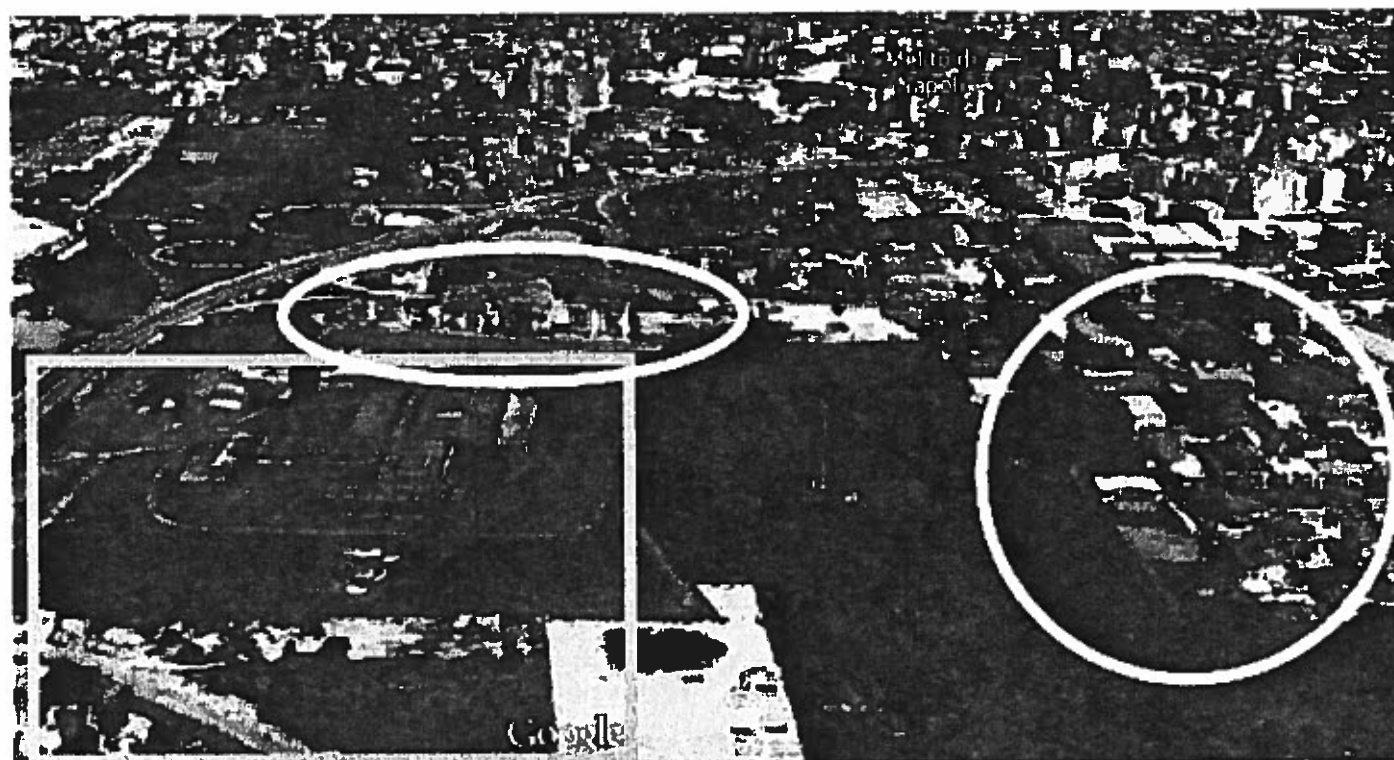


AREA INDIVIDUATA PER SITO DI COMPOSTAGGIO



PLESSI SCOLASTICI

2 di 3 AREA SITO DI COMPOSTAGGIO CENTRALE DEL LATTE" SCAMPIA (NA)



□ AREA INDIVIDUATA PER SITO DI COMPOSTAGGIO

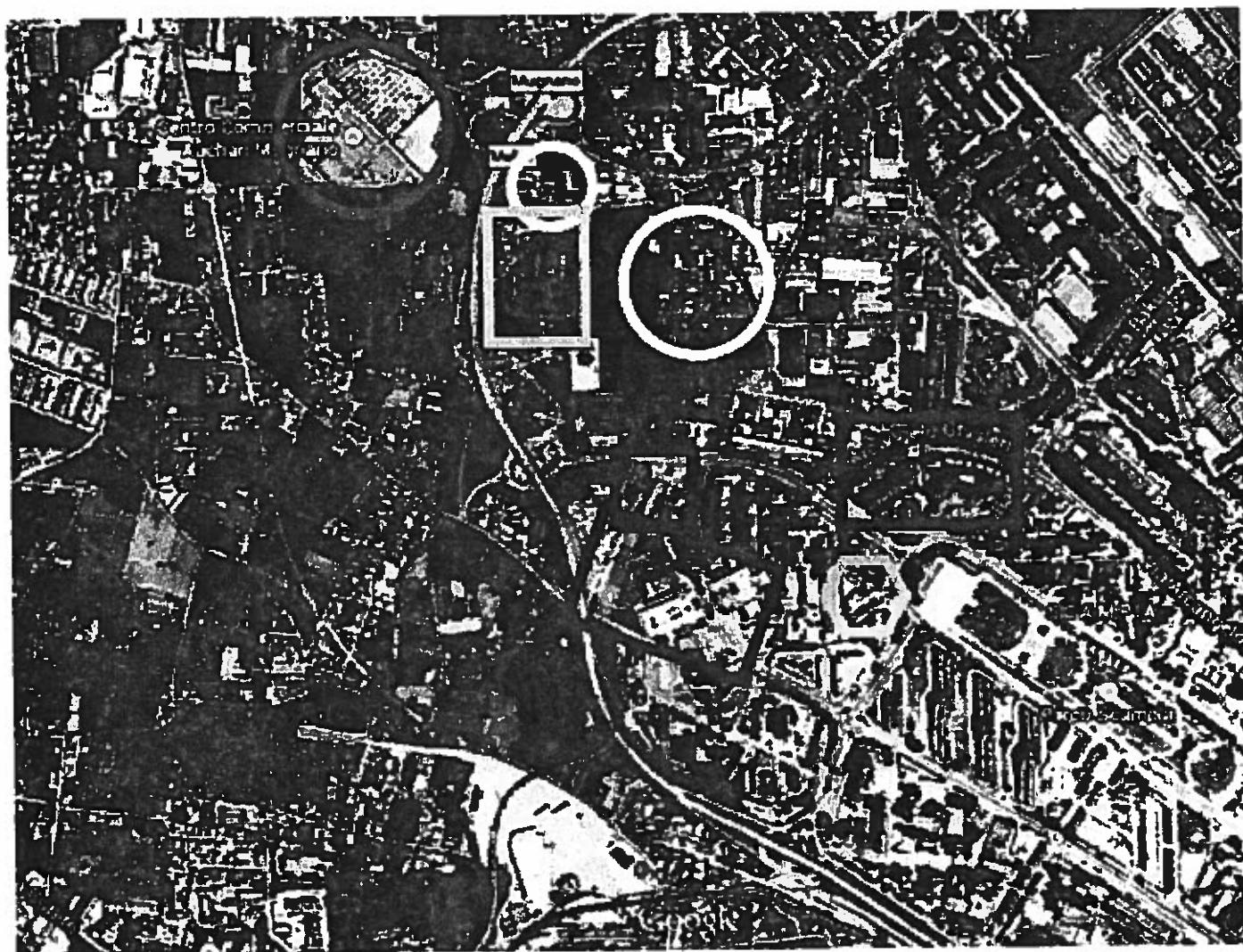
○ ABITAZIONI



□ AREA INDIVIDUATA PER SITO DI COMPOSTAGGIO

○ CENTRO COMMERCIALE AUCHAN

DOSSIER AREA SITO DI COMPOSTAGGIO "EX CENTRALE DEL LATTE" SCAMPIA (NA)



AREA INDIVIDUATA PER SITO DI COMPOSTAGGIO



CENTRO COMMERCIALE AUCHAN

ABITAZIONI



PLESSI SCOLASTICI



PLESSI OSPEDALIERI